PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 8/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Domenica 25 Aprile 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12153

I contrattacchi franco-inglesi intorno ad Ypres falliscono

Infruttosi tentativi russi nel settore di Uzsok

Il quadro degli avvenimenti

Negli scacchieri orientali

Prussia orientale e Polonia settentrionale. - Aprile 21. - Alle bombe gettate da aviatori russi su Intersburg e Gumbinnen, i tedeschi rispondono gettando 150 bombe sul nodo ferroviario di Mialystok.

Polonia meridionale e Galizia occidentale. - 22. - Sul fronte polacco-galiziano, qua e là duelli d'artiglieria.

Carpazi. - 18. - Nei Carpazi boscosi, intorno alla valle del Ciroka, sono respinti attacchi russi presso Nagy-Polany e Zellö-Telepocz, tendenti ad aggirare sul fianco sinistro le forze austro-germaniche che difendono il passo d'Uszok. 1432 russi sono fatti prigionieri. — 19. - Piccoli combattimenti nei Carpazi boscosi. — 21. - Il comunicato a.-u. annunzia che sono falliti tutti i tentativi russi d'aggiramento tra le valli del Laborcza e dell'Ung, e specialmente in quella del Ciroka. I russi abbandonarono l'avanzata, dopo aver subito gravi perdite e aver lasciato oltre 3000 prigionieri. — 22. - Ripresa violenta dell'offensiva russa al passo di Uszok e ai due lati dello stesso; gli attacchi sono sanguinosamente respinti; i russi lasciano 1200 prigionieri. — 23. - Relativa calma al passo d'Uszok. Un punto d'appoggio è conquistato dagli austro-germanici. L'artiglieria a.-u. in azione a ovest, verso Nagy-Polany, e l'artiglieria germanica a nord del passo, verso Koziowa. — 24. - Punte russe verso il passo di Uszok e tentativi notturni sulla strada di Turka sono respinti.

Serbia. - 18. - Scambio di cannonate alla frontiera serba, presso Belgrado.

Nello scacchiere occidentale

Inghilterra. - 23. - Secondo un comunicato dell'ammiragliato tedesco, navi germaniche in crociera avrebbero navigato più volte nelle acque inglesi senza incontrare navi nemiche.

Fiandre. - 18. - A sud-est di Ypres gli inglesi si spingono con le mine fino a un'altura occupata dai tedeschi, ma ne sono rigettati. Secondo notizie francesi, aviatori tedeschi gettarono parecchie bombe su Amiens e su Calais, facendo vittime umane. - 19. - Gli inglesi perdono tutte le alture a sud-est di Ypres. Un loro poderoso attacco sulla linea ferroviaria Ypres-Comines s'infrange con gravi perdite. — 21. - Gli inglesi annunziano di aver progredito presso Ypres, seppure con forti perdite. — 22. - Mine tedesche esplodono a sud di La Bassèe e a nord-ovest di Arras. — 23. - Avanzata tedesca contro le posizioni franco-inglesi a nord e a nord-est di Ypres. I tedeschi prendono le località di Langemark, Steenstrand, Het Sas e Pilkern, facendo 1600 prigionieri, conquistando 30 cannoni e riuscendo a stabilirsi sulla sponda occidentale del canale d'Ypres presso Steenstrand e Het-Sas. — 24. - Il rapporto di French dice che la linea franco-inglese a nord di Ypres dovette essere ritirata in seguito all'impiego di gas asfissianti fatto dai tedeschi. Secondo il comunicato tedesco, tutti gli attacchi degli alleati per riprendere le posizioni perdute sono falliti. Nella notte i tedeschi espugnarono la località di Lizerne a ovest del canale. I prigionieri fatti sono aumentati a 2470; i cannoni presi a 35, oltre molte mitragliatrici.

Champagne. - 18. - I francesi fanno saltare una trincea presso Perthes, senza ulteriori vantaggi. - 20. - Il comunicato germanico annunzia il progredire di attacchi tedeschi. - 21. - Una batteria francese scoperta nei pressi della cattedrale di Reims è presa sotto fuoco dai tedeschi. A nord del Four de Paris fallisce un attacco francese. — 24. - I tedeschi fanno saltare con le mine una trincea francese presso Beau-Sejour.

Argonne e Lorena. - 19. - Un attacco francese presso Combres è trattenuto fin dall'inizio. - 20. - Nelle Argonne fallisce un attacco francese. A Croix-les-Carmes i tedeschi prendono la posizione principale francese. Ad ovest di Avvicourt riconquistano il villaggio di Embermernil, sgomberato da poco. - 21. - Un largo attacco francese presso Flirey è respinto dai tedeschi. Questi avanzano nel Bosco dei Preti. — 22. - Azioni d'artiglieria nell'Argonne e tra la Mosa e la Mosella. Controffensiva francese respinta nel Bosco dei Preti. — 23. - Vivacissimi combattimenti su tutta la linea, presso Combres, presso Saint Mihiel, presso Apremont e presso Flirey. Qui i francesi tengono ancora qualche elemento di trincea conquistato. I tedeschi sgomberano il villaggio di Embermernil, distrutto dal fuoco francese, mantenendosi però sulle alture a nord e a sud della località. — 24. - I francesi rinnovano i loro attacchi. I tedeschi hanno il sopravvento nel Bosco di Ailly. Più a Oriente i francesi sono rigettati da trincee tedesche. Nel Bosco dei Preti i tedeschi segnalano progressi.

Vosgi e Alsazia. - 18. - I tedeschi prendono una posizione avanzata a sud-ovest di Stossweiler. A sud-ovest di Metzeral, nella valle della Fecht, i tedeschi ritirano i posti avanzati dinanzi a preponderanti distaccamenti francesi. — 19. - Due attacchi contro le posizioni tedesche ad ovest del Reichshaskerkopf ed uno contro le alture a nord di Steinabrück sono rigettati. — 20. - L'attacco francese lungo la valle della Fecht è arrestato a nord-ovest di Metzeral, sulle alture di Sillacker. Una punta tedesca sulla vetta dell'Hartmannsweilerkopf guadagna terreno. Sulle cittadette di Kamdern e Lörrach nel Baden aeroplani francesi gettano bombe, facendo vittime. — 21. - Efficace resistenza tedesca sulle due rive della Fecht, in direzione di Metzeral, nonchè presso Sondernach. — 22. - Un attacco francese respinto sul versante nord dell'Hartmannsweilerkopf.

La guerra della Turchia

Dardanelli. — 17. - I turchi annunziano di aver affondato all'imboccatura dei Dardanelli il sottomarino inglese «E. 15», salvando e catturando l'equipaggio. La perdita è confermata dall'Inghilterra. Un altro comunicato turco afferma che la nave colpita da tre granate durante la ricognizione del 14 aprile all'imboccatura dei Dardanelli era la corazzata inglese «Majestic». — 19. - Un comunicato turco segnala attività notturna di torpediniere degli alleati verso lo Stretto dei Dardanelli. Due torpediniere sarebbero state colpite dalle batterie. — 20. - Il quartier generale ottomano dice che le due torpediniere o spazzamine degli alleati sarebbero state affondate. — 21. - Secondo il comunicato turco, le navi degli alleati avrebbero tirato 100 granate all'imboccatura dei Dardanelli.

Egeo. - 19. - Il trasporto inglese «Manitou», carico di truppe dirette a Lemno per la ripresa dell'azione ai Dardanelli, è attaccato nell'Egeo da una torpediniera turca. 100 uomini sbarcati nelle scialuppe dalla nave silurata annegano. La torpediniera sfugge alle navi in crociera e va ad investirsi sull'isola di Chio, dove è distrutta dal suo equipaggio.

Mesopotamia. - 18. - Un comunicato turco conferma le notizie inglesi sulla ritirata dei turchi dopo i combattimenti nei pressi di Shaiba e Alberciainti, a nord del Golfo Persico, attribuendola alle forze preponderanti del nemico. — 21. - Secondo i turchi, nel combattimento del 12 corr. presso Ahvez gli inglesi si trincerarono sulla difensiva ed ebbero due navi danneggiate; i turchi, un solo morto.

Transcaucasia. - 19. - Secondo la Milli, al confine della Transcaucasia, presso Mylo, le truppe turche avrebbero ributtato i russi alla frontiera. — 20. - Notizie turche di combattimenti vittoriosi verso Artvin, al confine caucasico.

Gli altri avvenimenti

19. - Riapertura del Parlamento ungherese, con discorsi inneggianti all'esercito dei presidenti delle due Camere.

20. - Alla Camera ungherese, fra altre leggi, è presentata e passata alla Commissone la legge sul prolungamento degli obblighi di leva in massa per tutti gli uomini validi dall'anno diciottesimo alla fine del cinquantesimo.

— In Bulgaria si chiama una classe della riserva per la polizia di confine nel distretto di Rilo, dove avvennero i noti sconfinamenti.

— Il generale messicano Villa sarebbe sbaragliato e messo in fuga dal generale Obregon.

21. - La «Reuter» annunzia che gli inglesi avrebbero occupato Keetmanshop nell'Africa orientale tedesca.

— Le navi giapponesi recatesi sulla costa del Messico per il ricupero dell'incagliato incrociatore «Asama», destando vivissima eccitazione negli Stati Uniti, sono richiamate in patria, a eccezione di quelle strettamente necessarie al salvataggio.

— Incursione di 700 albanesi su territorio serbo, annunziata da Nisc.

22. - L'autore dell'attentato al Sultano d'Egitto è condannato a morte.

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Sui Carpazi

Attacchi diurni e notturni dei russi respinti

VIENNA 24 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 24 aprile, mezzodì.

Nei Carpazi qua e là accanito combattimento d'artiglieria.

Nel settore del passo di Uzsok sono state respinte assolutamente, durante la giornata, parecchie punte dei russi.

Attacchi notturni del nemico lungo la strada di Turka ed a ovest della stessa sono falliti nuovamente con gravi perdite dell'avversario.

La situazione del resto è invariata.

Il sostituto del Capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo, de Höfer.

L'Arciduca ereditario

nella Galizia sudorientale e in Bucovina

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Dal quartier di guerra della stampa si comunica. L'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina. Sull'ispezione del gruppo d'esercito del generale di cavalleria bar. de Pflanzer Baltin combattente nella Galizia sud-orientale e nella Bucovina, fatta per ordine Sovrano da S. A. I. e R. il serenissimo sig. Arciduca Carlo Francesco Giuseppe dal 19 al 21 aprile, si comunica riassuntivamente:

Arrivato il 19 aprile nel raggio dell'esercito, l'Arciduca accolse a Kolomea il rapporto del comandante del gruppo d'esercito. Dopo breve soggiorno a Kolomea si proseguì il viaggio per Czernowitz, dove il sig. Arciduca fu salutato dal presidente provinciale conte Meran. La serie delle ispezioni fu aperta con un viaggio in automobile alla fronte, dove l'efficacia della nostra eccellente artiglieria pesante incontrò il pieno riconoscimento di S. A. I. e R. Ritornato a Czernowitz, S. A. accordò udienze nell'edificio della presidenza provinciale. Ricevendo i rappresentanti del clero, della Giunta provinciale, del Consiglio provinciale d'agricoltura, della rappresentanza comunale, delle comunità di culto, della direzione di polizia, delle Camere di commercio, medica, notarile e degli ingegneri, nonchè delle deputazioni dei sobborghi di Czernowitz e dei comuni, S. A. I. e R. ebbe occasione di informarsi ampiamente sulla situazione presente della popolazione, nonchè sulle azioni iniziate dalle autorità.

In seguito il sig. Arciduca visitò i complessi di truppa che si trovano nel territorio orientale del gruppo d'esercito e singoli corpi di truppa sono stati sottoposti ad ampia ispezione. Il 20 aprile fu dedicato quasi esclusivamente alla visita della fronte settentrionale d'esercito. In tale occasione il sig. Arciduca visitò pure una divisione di cavalleria tedesca, parti della quale sfilarono dinanzi a lui. Ritornato nel pomeriggio a Kolomea, l'Arciduca Carlo Francesco Giuseppe ricevette i rappresentanti del clero, delle comunità di culto, del tribunale circolare e della rappresentanza comunale.

La terza giornata del viaggio d'ispezione condusse alle parti occidentali del gruppo d'esercito. Dopo l'ispezione di dettaglio di parecchi battaglioni, S. A. I. e R. il sig. Arciduca si recò fino alle posizioni più avanzate, dove esaminò le linee nostre e quelle del nemico. Nelle ore pomeridiane del 21 aprile, dopo un lungo viaggio in automobile, si raggiunse Delatyn come punto finale del viaggio d'ispezione.

S. A. I. e R. durante la sua permanenza di tre giorni presso il gruppo d'esercito, ebbe ripetutamente occasione di attaccare al petto ad ufficiali e uomini delle truppe meritevoli le onorificenze conferite loro graziosissimamente da Sua Maestà. S. A. ebbe pure parole molto benevoli per tutti gli ufficiali presentatigli e rivolse pure la parola ai soldati decorati. All'atto del rapporto di commiato del comandante del gruppo d'esercito S. A. I. e R. potè dare lietamente espressione alla sua più alta soddisfazione per lo stato eccellente, il portamento ineccepibile ed il morale elevatissimo delle truppe, nonchè per le cure previdenti esemplari del comando del gruppo d'esercito.

Preoccupazioni per Ossowiec

VIENNA 24. Il «Fremdenblatt» reca: Il «Lokalanzeiger» ha da Rosendaal: Il generale Civrieun esprime nel «Matin» gravi preoccupazioni per la sorte della fortezza di Ossowiec. Si dovrebbe ritenere, dice il generale, che gli ingegneri russi non hanno grande fiducia nelle casematte corazzate e nei rivestimenti di betone, ma che hanno fatto tesoro dell'esperienza di questa guerra. L'importanza strategica di questa fortezza è enorme, perchè forma il punto d'appoggio dei movimenti d'attacco russi verso occidente.

Una proposta del generale Pau?

VIENNA 24. Il «Fremdenblatt» riceve da Bucarest: Il «Lupta» scrive: Il generale Pau propose al comando russo, durante il suo soggiorno in Russia, che un esercito russo penetrasse nella Moldavia per attaccare l'esercito a.-u. che opera nella Bucovina. Il comando russo però non accettò questa proposta.

Severe disposizioni contro gli abusi

BUDAPEST 23 (Corr. Bureau). La Commisisone agli affari giudiziari della Camera dei deputati ha discusso il disegno di legge concernente la punizione di abusi commessi con riguardo alle prestazioni di guerra ed alle forniture. Si discussero parecchie modificazioni del disegno di legge. Le più importanti si riferiscono alla circostanza che qualora un impiegato violi il proprio dovere in seguito a corruzione durante la guerra, qualora in seguito a tale violazione un membro della forza armata sia talmente pregiudicato nella sua attitudine militare, da doversi lamentare una vita umana, e qualora questo risultato potesse essere previsto, l'impiegato debba essere punito con la morte; lo stesso vale per il fornitore, che, come autore, abbia provocato simile risultato, con la violazione deliberata del contratto. Si impegnò una lunga discussione sulla questione, se le disposizioni penali del disegno di legge debbano avere vigore retroattivo. Il relatore propose che le disposizioni penali del disegno di legge debbano essere applicate anche se l'azione punibile si riveli tale anche secondo le attuali disposizioni di diritto. Ma in casi non gravissimi invece della pena di morte o dell'ergastolo a vita si dovrebbe pronunciare condanna da 10 a 15 anni di ergastolo.

Smentita tedesca

a voci di pace separata con l'Inghilterra

BERLINO 24 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Da varie parti apprendiamo che in città ed in provincia si mettono in giro voci sull'avviamento di trattative di pace. Si dice essere in corso, o sul punto di essere avviata, la discussione dei passi preliminari per raggiungere una pace separata con l'Inghilterra sulla base di determinati desideri e domande inglesi. Nessuna persona atta a giudicare può pensare di abbandonare ora la situazione di guerra favorevole alla Germania **ad uno dei suoi nemici per una pace prematura. Il cancelliere dell'Impero nel suo discorso ha detto che noi dobbiamo sfruttare ogni vantaggio della situazione militare, per creare la sicurezza che nessuno oserà più turbare la nostra pace. Così deve essere.** Le voci di pratiche avviate da parte tedesca per la pace sono dunque di fronte a questa nostra indiminuita risolutezza di debellare l'avversario, invenzioni stolide o malevole, in ogni caso oziose.

L'opposizione ungherese e il nuovo richiamo di leva in massa

VIENNA 24. La «N. F. Presse» riceve da Budapest: Ci si comunica da parte dell'opposizione quanto segue a proposito di una conferenza dei capi dei partiti dell'opposizione: I capi dell'opposizione tennero iersera una conferenza, la quale durò due ore e mezza ed in cui si discusse in continuazione di quanto era già stato detto, vale a dire sul punto di vista che dovrebbero prendere i partiti d'opposizione di fronte alle singole proposte presentate alla Camera dei deputati. Parteciparono alla conferenza il conte Giulio Andrassy, il conte Alberto Apponyi, Belo Földes, Samuele Bakonyi, Giulio Saghy, Alessandro Gal, il conte Aladar Zichy, Guglielmo Vazsonyi ed altri. Nella conferenza furono esaminate le due proposte per la leva in massa, poi quelle per la prolungazione del mandato di deputato, sul diritto elettorale amministrativo, sulla punizione degli abusi nelle forniture per l'esercito ed infine sulla centrale dell'Istituto finanziario. Furono stabilite ad unanimità le obiezioni sollevate dall'opposizione. La conferenza si occupò con speciale interesse delle proposte sulla leva in massa poste all'ordine del giorno della seduta di lunedì e dello spirito delle obiezioni dell'opposizione, le quali possono venir intese nel senso che verrà chiesta una maggiore protezione per la nuova composizione delle categorie della leva in massa. Le discussioni su tale questione saranno proseguite.

Commenti russi a un'assoluzione

PIETROGRADO 23 (Corr. Bureau.) Il «Riec» commenta con indignazione l'assoluzione di una fantesca comparsa davanti ai giurati, la quale, secondo la propria confessione, si era appropriata dell'avere dei suoi padroni tedeschi. In sua difesa la ragazza disse che indotta dagli incitamenti dei giornali aveva ritenuto lecito un tale procedere. Il «Riec» indica ciò sintomo terrificante della confusione di tutti i concetti di diritto in Russia, verificatasi in seguito alla campagna smodata ed insulsa di giornali come il «Nowoje Wremja» e simili.

L'alcoolismo in Russia

PIETROGRADO 23 (Corr. Bureau). Il «Riec» annunzia: Nel governatorato di Wilna l'ubriachezza e la preparazione clandestina dell'alcool in quasi tutte le famiglie ha assunto forme spaventevoli. Nella seconda metà dell'anno 1914 nel solo governatorato di Wilna sono state scoperte 28 fabbriche segrete di wutki. La statistica criminale dimostra che lo stato di cose è oggi addirittura peggiore di prima.

Per l'approvvigionamento di grano per Gorizia e di legumi freschi per Vienna

VIENNA 24 (Corr. Bureau.) La «Correspondenz Austria» reca: In rappresentanza dell'agricoltura goriziana il capitano provinciale monsignor dott. Faidutti ed il deputato al Consiglio dell'impero dott. Bugatto trattarono col municipio in merito a forniture di legumi primaticci al comune di Vienna. Queste trattative avranno prossimamente per conseguenza notevoli forniture di legumi dell'agricoltura goriziana al mercato viennese. Già nel corso della prossima settimana arriveranno per intanto a Vienna da Gorizia due vagoni di legumi primaticci, mentre dal 15 maggio in poi saranno forniti da Gorizia a Vienna giornalmente 10-15 vagoni, tra cui anche patate ed asparagi. I medesimi funzionari conferirono oggi con le sfere competenti per l'approvvigionamento di farina e mais per Gorizia fino al prossimo raccolto. Alla deputazione fu dichiarato da parte dello Stabilimento di traffico di guerra per il grano che Gorizia riceverà un quantitativo provvisorio di mais finchè sarà stabilita la chiave per il bisogno di questa provincia. Appena ciò sarà avvenuto, Gorizia riceverà in determinati intervalli la quota di mais spettante ad ogni provincia. Si dovette decampare dall'intenzione di mettere a disposizione delle province mais già macinato, perchè mais macinato si conserva soltanto quattordici giorni.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Falliti tentativi franco-inglesi di riprendere le posizioni perdute nella regione di Ypres

BERLINO 24 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 24 aprile. Teatro occidentale della guerra.

I tentativi del nemico di contenderci il terreno situato a nord e nord est di Ypres naufragarono. A nord di Ypres fallì un forte attacco francese, e a nord est di Ypres, presso Saint Julien un attacco inglese, tutti e due con gravi perdite. Un altro attacco nemico sulla strada Ypres-Bischoote ed a est della stessa sorti stamane la stessa sorte.

Ad ovest del canale le nostre truppe presero d'assalto di notte la località di Lizerne.

Il numero dei francesi, inglesi e belgi prigionieri è salito a 2470. Oltre a 35 cannoni con munizioni, caddero nelle nostre mani un numero rilevante di mitragliatrici, molti fucili ed altro materiale.

Nella Champagne abbiamo fatto saltare stanotte con quattro mine una trincea nemica a nord della fattoria Beau Sejour. I francesi soffersero in tale occasione forti perdite, tanto più che la loro artiglieria dirigeva il fuoco sulle proprie trincee.

Tra la Mosa e la Mosella i francesi hanno rinnovato gli attacchi in parecchi punti. Nel bosco di Ailly i francesi entrati in singoli punti nelle nostre linee ne furono rigettati.

Nel Bosco dei Preti abbiamo fatto ulteriori progressi.

Nei Vosgi nebbia e neve impediscono i combattimenti.

Il comando supremo dell'esercito.

Nancy, Lunéville e Amiens bombardate dall'alto

MILANO 24. Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: *Notizie provenienti dall'est della Francia parlano di nuove incursioni di aeroplani tedeschi al di sopra di quelle regioni. Un «Taube» ha volato a grande altezza sopra Nancy. Gli artiglieri di guardia sulle colline circostanti gli diedero la caccia e l'aeroplano tedesco si allontanò, ma ebbe il tempo di lanciare una bomba che cadde in mezzo a una via, scavando una profonda buca e spezzando tutti i vetri, senza però fare alcuna vittima. Nello stesso giorno parecchi aviatori tedeschi, nello spazio di poche ore, passarono sopra Luneville lasciando cadere delle bombe che produssero danni senza grande importanza. Disgraziatamente, però, vi furono parecchie vittime.*

Gli aviatori tedeschi hanno tentato anche ieri di bombardare nuovamente Amiens, ove la settimana scorsa avevano ucciso otto abitanti e un soldato. Verso le 9 del mattino un «Taube» apparve sopra la città. Attaccato dagli aviatori francesi e da alcune batterie, prima di scomparire lanciò sei bombe sopra un quartiere della città, cagionando danni abbastanza notevoli. Una donna e una fanciulla rimasero ferite da frantumi di vetro.

L'esercito inglese e l'enorme consumo di munizioni

A Neuve Chapelle si consumarono più munizioni che in tutta la guerra boera

LONDRA 23 (Corr. Bureau). Nel corso della seduta della Camera dei Comuni il cancelliere del tesoro Lloyd George commentò l'organizzazione dell'esercito compiuta da Kitchener. Dopo otto mesi di guerra - disse - l'Inghilterra ha un esercito sei volte superiore di quello di prima e, per la prima volta, un esercito di proporzioni europee. La grande sorpresa della guerra fu il fabbisogno di munizioni per l'artiglieria. Nei combattimenti durati 14 giorni presso Nieuve Chapelle, l'artiglieria inglese consumò quasi tante munizioni quante nell'intera guerra boera. Se per la produzione avutasi in settembre si prende come base la cifra 20, si hanno i seguenti aumenti: nell'ottobre 90, nel dicembre 256, nel gennaio 186, nel febbraio 256 e nel marzo 388; con un aumento, dunque, dal settembre, di novanta volte.

Lloyd George s'occupò quindi della questione operaia e, nella questione delle bevande spiritose, ritornò sulle dichiarazioni fatte e rilevò di aver parlato di una minoranza, ma importante, degli operai. Le regole e gli usi delle organizzazioni non devono costituire nessun ostacolo alla produzione delle munizioni.

Bonar Law si dichiarò soddisfatto delle dichiarazioni di Lloyd George, ma, polemizzando col discorso tenuto da Asquith a Newcastle, criticò la lentezza delle decisioni del Governo nel mobilizzare la nazione e domandò la cooperazione delle due commissioni per la produzione delle munizioni. L'ammiragliato ed il ministero della guerra si fanno già concorrenza presso le stesse ditte fornitrici. Commissioni, in tali tempi e per simili compiti sono inopportune. L'Inghilterra ha una maggiore capacità organizzatrice negli affari degli altri paesi, e pure ne fa un uso minimo.

L'articolo del „Times"

e i malumori inglesi per la condotta della guerra

VIENNA 24. La «N. F. Presse» riceve da Berlino: Il «Lokalanzeiger» ha da Ginevra: I circoli governativi di Parigi cercano di attenuare l'effetto prodotto dall'ultimo articolo del «Times» sui metodi errati degli alleati e specialmente sui gravi errori commessi nell'azione contro i Dardanelli, attribuendo l'articolo alla vecchia inimicizia tra Sir Edward Grey e la redazione del «Times». L'articolo, si afferma, rispecchia l'opinione di eminenti ed influentissimi parlamentari inglesi, i quali appoggiarono sinora Grey e Churchill, ma che sono irritati per il fatto che la diplomazia inglese, influenzata dagli egoistici consigli di Pietrogrado, trascurò la protezione di precisi interessi britannici e perchè Churchill fornisce sempre nuove prove a dimostrarne come l'ammiragliato inglese non abbia un capo che sappia quello che vuole. Delcassé conosce molto bene il nome ed il numero dei parlamentari inglesi di quest'opinione, il malumore dei quali fu aumentato notevolmente anche dal fatto che la Russia fece a Belgrado ed in altri luoghi ampie concessioni interessanti questioni della Triplice intesa, di propria iniziativa, senza assicurarsi prima l'approvazione da Londra.

Aspri commenti tedeschi

alla nota di Bryan

BERLINO 24. I giornali hanno aspri commenti sulla risposta data da Bryan all'ambasciatore germanico a Washington, Bernstorff.

«Wilson - scrive la «Kreuzzeitung» - disse già che la consegna di sommergibili ai nostri nemici non poteva conciliarsi con lo spirito di vera neutraltà, ma cò che vale per i sommergibili vale per ogni materiale da guerra. La nota di Bryan contraddice adunque i principi professati da Wilson. Anche se il punto di vista di Bryan fosse sostenibile, la violazione della neutralità sarebbe evidente per il fatto che gli Stati Uniti rivendicano a noi il diritto di fornire armi ai nostri nemici e non reclamano da essi il diritto di provvedere noi di viveri».

Il giornale «Germania» dice:

«L'atteggiamento di Bryan è in diretto contrasto con le tradizioni degli Stati Uniti. Nessun paese ha praticato in questa guerra la neutralità in modo così unilaterale».

Più violenta è la «Deutsche Tageszeitung» che accusa Bryan di ipocrisia.

«Salutiamo la sua risposta - scrive - perchè ci dà finalmente l'esplicita conferma ufficiale che gli Stati Uniti si schierano dalla parte dei nostri nemici. I tedeschi di Germania e i tedeschi e gli irlandesi d'America non possono ormai sperare più in un atteggiamento favorevole e tredici milioni di cattolici degli Stati Uniti sanno come il loro Governo intenda rispondere al desiderio cristiano espresso dal papa. Bryan e i suoi connazionali sappiano che da tempo nessun tedesco crede più nella lealtà e nella buona fede degli Stati Uniti. Una futura mediazione per la pace da parte di una tale potenza vien resa impossibile».

La croce ferrea al conte Zeppelin

STOCCARDA 24 (Corr. Bureau.) L'imperatore Guglielmo ha conferito al conte Zeppelin la Croce ferrea di I classe.

L'ex-ministro Hanotaux a colloquio con Sonnino

ROMA 24. Il signor Gabriele Hanotaux, membro dell'Accademia francese ed exministro degli esteri francese, che da tre settimane si trova a Roma, è stato ricevuto dall'on. Sonnino, col quale si è trattenuto oltre un'ora a colloquio. Ieri nel pomeriggio il signor Hanotaux e la sua signora lasciarono Roma per la Francia.

Proposte di socialisti italiani

respinte dai socialisti francesi

PARIGI 24 (Corr. Bureau). Il socialista italiano Morgari presentò a Parigi ai socialisti francesi la proposta degli italiani di convocare una conferenza dei socialisti degli Stati neutrali, nonchè di convocare l'ufficio socialista internazionale. Ambedue le proposte furono respinte dai francesi. Morgari proseguirà con lo stesso incarico a Londra.

Raccolto di prigionieri tedeschi evasi durante la rivolta di Singapore

ROTTERDAM 24 (Corr. Bur.) Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» pubblica una notizia del «Sumatra Bode» secondo la quale quattro tedeschi, evasi durante la rivolta a Singapore, sono arrivati a Padang. Se ne attendono altri. I fuggiaschi approfittarono della circostanza che il campo degli internati non era custodito durante la rivolta generale, per darsi alla fuga. Essi raccontarono che l'approvvigionamento era cattivo ed insufficiente. I tedeschi non avrebbero nulla a che fare con la rivolta.

L'INGHILTERRA

si accaparra tutto il rame americano

LONDRA 24 (Corr. Bureau). La «Morning Post» reca: La Granbretagna ha stipulato con l'Amalgamated Copper Company, la massima produttrice di rame degli Stati Uniti, una convenzione con la quale l'intera produzione americana di rame dovrebbe essere messa sotto controllo inglese. Altre società produttrici di rame hanno stipulato una simile convenzione. **Il blocco della Germania sarà effettivo appena essa non avrà più la possibilità di ricevere rame. L'Inghilterra è ora padrona dell'intera produzione di rame del mondo.**

La guerra di blocco

Piroscafo russo-finlandese affondato nel mare di Aaland

BERLINO 24 (N. Cens.) La «Morgenpost» annunzia da Stoccolma: Il piroscafo russo-finlandese «Frank», partito ieri notte per Aboi, affondò nel Mare di Aaland in seguito ad un'esplosione. Non si sa se l'esplosione sia stata causata da una mina o da un siluro. Non si conosce la sorte dell'equipaggio.

Sei piroscafi dei quali mancano notizie

ROTTERDAM 24 (N. Cens.) Il «Courant» reca da Londra: Dal 14 corr. mancano notizie di altri sei piroscafi da Grimsby partiti per il Canale, dei quali finora nessuno è stato dichiarato perduto ufficialmente.

Le navi inglesi distrutte dall'inizio delle ostilità

LONDRA 24 (Ag. Stefani). Un comunicato ufficiale dice che il numero totale dei battelli da pesca e delle navi mercantili britanniche distrutti dal principio delle ostilità è di 168. Due di essi furono distrutti dal 14 al 21 aprile, e cioè una nave mercantile ed un battello da pesca.

I giornali dicono che il battello da pesca «Envoy», di Aberdeen, cannoneggiato senza avvertimenti mercoledì sera al largo della costa orientale inglese, aveva un equipaggio di 9 uomini che sono riusciti a fuggire.

Le dichiarazioni del governo tedesco nel caso del Belrigde

CRISTIANIA 24 (Corr. Bureau). Tutti i giornali pubblicano lo scambio di telegrammi avvenuto sul caso del piroscafo «Belridge», e dicono che il procedere della Germania fu non solo assolutamente corretto, ma addirittura cortese ed accondiscendente; ciò che desta gioia e soddisfazione in tutto il paese, perchè dimostra che la Germania sa tutelare il diritto dei neutrali. Il popolo norvegese saprà apprezzare il fatto, tanto più che non si è abituati a vedere i paesi belligeranti asservire le massime del diritto delle genti nella misura con cui la Germania le osservò nel caso in questione.

La querela degli armatori di un piroscafo olandese affondato da un sottomarino tedesco

AMBURGO 24 (Corr. Bureau.) A proposito di un'interessante decisione del tribunale delle prede si comunica: Un sottomarino germanico affondò un piroscafo olandese carico di grano in rotta per Belfast e Dublino. La ditta armatrice querelò l'impero ad Amburgo con la motivazione che la nave era neutrale e che il carico non era contrabbando, per cui l'affondamento era illegale e l'impero era tenuto a risarcire il danno. Il tribunale delle prede decise però in senso favorevole al Governo germanico, come nel caso del piroscafo americano «William P. Frye» affondato dall'incrociatore ausiliario «Prinz Eitel Friedrich», che aveva un carico di riso destinato a Queenstown ed altri porti, punti d'appoggio della flotta inglese. Belfast e Dublino sono allo stesso modo punti d'appoggio, quindi i viveri che vi sono diretti sono contrabbando. Il querelante olandese presentò ricorso.

Il giubileo dell'ammiraglio de Tirpitz

VIENNA 24. La «N. F. Presse» reca: L'ammiraglio Alfredo de Tirpitz festeggia il giubileo di cinquant'anni di servizio. Nato il 19 aprile 1849 a Küslein, egli entrò nel 1865 quale cadetto nella marina prussiana; nel 1875 fu promosso tenente-capitano, nel 1888 capitano di vascello, nel 1895 contrammiraglio, nel 1899 viceammiraglio; nel 1896-97 comandava la divisione degli incrociatori nell'Estremo Oriente; nel 1897 sostituì il segretario di Stato Hollmann; egli è quindi ministro da 18 anni.

La guerra della Turchia

Asquith preannuncia alla Camera dei Lords il nuovo attacco combinato contro i Dardanelli

BERLINO 24 (Corr. Bureau.) Il «Lokalanzeiger» reca da Copenhagen: Lord Beresford, nella seduta di ieri della Camera dei pari, domandò al presidente dei ministri chi fosse responsabile delle operazioni ai Dardanelli. Domandò inoltre se si ha l'intenzione di fare un attacco contemporaneo per terra e per mare, e se la vittoria finale sia stata ritardata dal fatto che si fecero attacchi per mare senza un previo sbarco di truppe. Il presidente dei ministri Asquith rispose che si farà un altro attacco comune da parte dell'esercito e della flotta, sotto la responsabilità del Governo.

Tre divisioni di truppe anglo-francesi nella regione dei Dardanelli

VIENNA 24. Il «Neues Wiener Tagblatt» riceve da Colonia: La «Kölnische Zeitung» ha da Atene, che, secondo notizie molto attendibili, le navi trasporto partite dieci giorni fa hanno trasportato circa tre divisioni di truppe alleate nella regione dei Dardanelli. Questi piroscafi, più di cento, giunsero nella baia di Saros, ed anche a Mudros, dove si notarono negli ultimi giorni grandi movimenti di truppe. Furono visti piroscafi anche ad Imbros. Si tratta, a quanto sembra, di un tentativo di sbarco sui punti nord-occidentali della penisola di Gallipoli presso lo stretto di Bulair, dove navi inglesi bombardano ad intervalli le fortificazioni turche.

L'ESECUZIONE CAPITALE dell'autore dell'attentato contro il sultano d'Egitto

LONDRA 24 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica dal Cairo: Mohamed Ghalib, l'autore dell'attentato contro il sultano dell'Egitto, fu impiccato.

La neutralità della Bulgaria

Un'intervista con Radoslavoff

BUDAPEST 23. Il «Pester Lloyd» riceve da Sofia: Il nostro corrispondente fu ricevuto oggi dal presidente dei ministri Radoslavoff. Il presidente dei ministri gli disse che l'incidente di Valandono, privo d'importanza, fu causato da atti di prepotenza ma che ora è già chiuso. I serbi vi fecero attorno molto rumore e volevano costringere la Bulgaria a violare la neutralità, o forse pensavano che dietro i malcontenti vi fossero già le nostre truppe.

I rapporti ufficiali con la Grecia - e il presidente dei ministri calcò particolarmente sulla parola «ufficiali» - sono buoni. Ad Atene sono ancora irresoluti; sembra che quivi si tema una soperchieria da parte della Bulgaria.

Alla domanda del corrispondente sulla verità circa il preteso malumore della Russia verso la Bulgaria, Radoslawoff dichiarò che un simile malumore non esiste; i rapporti della Bulgaria con la Russia sono altrettanto amichevoli come quelli con l'alleanza. E' possibile che voci ostili della stampa russa vogliano forzare l'entrata in campo contro la Bulgaria, ma questi sforzi sono vani.

Il corrispondente domandò infine a Radoslavoff quale era il punto di vista al quale la Bulgaria s'inspirerebbe rispetto all'ulteriore mantenimento della neutralità.

Radoslavoff scrive: Non si è presa una decisione definitiva in questo senso. La Bulgaria tien fermo attualmente alla neutralità, sebbene - come si può comprendere - ciò non sia facile, perchè non siamo più un popolo piccolo e primitivo, col quale si possa trattare leggermente. Del resto, concluse Radoslawoff sorridendo, il potente impero russo si appoggia su di noi?».

Un'intervista col ministro della guerra bulgaro

BOLOGNA 24. Il «Resto del Carlino» ha da Parigi: L'inviato del «Petit Parisien» a Sofia ha intervistato il ministro della guerra bulgaro Ficeff il quale ha dichiarato che, se la Bulgaria non ha attaccato la Serbia, è stato per mantenere la parola data che sarebbe rimasta neutrale e non perchè l'esercito non fosse pronto. Fino dal primo momento l'esercito possedeva tuto quello che era necessario per entrare in campagna. Ciò non ostante, si è lavorato con metodo e perseveranza ancora ed ora l'esercito è uguale se non superiore a quello che si coprì di gloria nel 1912.

Lotteria a classi

VIENNA 24 (Corr. Bureau.) Nell'odierna estrazione della Lotteria a classi i N.ri 41582 e 100222 guadagnarono ciascuno 20.000 corone; i N.ri 51344 e 101895 ciascuno 10.000 corone.

CRONACA LOCALE

Per l'approvvigionamento della città

Il Comitato esecutivo che era stato incaricato dalla Commissione all'approvvigionamento di studiare i provvedimenti atti ad assicurare alla popolazione un pane igienico ed in quantità sufficente, ha proposto di far panificare per ora 60 quintali di pane al giorno in aggiunta alla produzione normale. Questo pane verrà confezionato nel Panificio Triestino sotto il controllo e la sorveglianza di organi dell'autorità e sarà messo in vendita per ora in nove locali posti nei differenti rioni, come indicati nell'avviso affisso questa mane sugli albi.

Il Comitato esecutivo si è anche occupato della possibilità di centralizzare la confezione di tutto il pane occorrente alla popolazione, per ottenere, oltre alla massima economia nella produzione, un tipo di pane che corrisponda alle esigenze dell'igiene.

La Commissione all'approvvigionamento ha accettato queste proposte. Il Comitato esecutivo sta ora concretando le modalità perchè questo progetto abbia sollecitamente ad essere attuato.

Per assicurare la fornitura del pane nei quantitativi necessari anche nell'avvenire, vengono continuate le opportune pratiche con le superiori autorità onde ottenere le necessarie farine.

La Commissione ha preso in questo incontro notizia che sono già incominciati gli arrivi di granone per parte della Centrale del mais. Questo granone verrà immediatamente macinato per conto della Commissione e la farina da polenta ricavata verrà messa in vendita entro la settimana in tutta la città a prezzo fisso notevolmente inferiore all'odierno.

Un manifesto del Podestà

Oggi verrà affisso agli albi il manifesto seguente:

Concittadini,

Le costanti cure del Comune e di tutti gli altri Fattori locali, che da lunghi mesi dànno ogni loro attività per la soluzione del problema del rifornimento dei viveri, m'impongono di ricordare a Voi Concittadini, che inutile, e quindi ingiustificata, è la Vostra preoccupazione per l'approvvigionamento della Città con un pane gradito, come pure è infondata ogni apprensione che in avvenire vi possa essere difetto di viveri.

Il Governo ha già assicurato ed assegnato alla nostra Provincia quei quantitativi di granoturco che potranno bastare per i bisogni della cittadinanza. Con le miscele, che tutto ci fa ritenere non verranno a mancare, sarà quindi possibile di provvedere la città, coll'intervento del Comune, di un tipo di pane atto ad incontrare buona accoglienza da parte della popolazione.

Ove, ciò che non è da supporre, non fosse possibile la confezione di un pane opportunamente costituito da varie qualità di macinati, non farà però difetto in nessun caso, giusta le assicurazioni dell'Imperiale Governo, la farina da polenta, come non mancheranno le patate, che per un periodo transitorio potranno essere messe a disposizione della popolazione anche direttamente da parte del Comune.

Sappia quindi la città, che tanto il Governo locale, quanto il Comune si occupano indefessamente per eliminare ogni causa di preoccupazione nei riguardi della mancanza di un pane che possa essere bene accetto alla popolazione, e che, se c'è fondata ragione per ritenere che tale mancanza non abbia da manifestarsi nè in epoca prossima, nè in un più lontano avvenire, c'è d'altra parte la certezza che con i provvedimenti presi, sia da parte del Governo, sia da parte del Comune, non ci sarà mancanza di generi alimentari di prima necessità, e che verrà anche provveduto, affinchè in caso di bisogno la distribuzione ne segua con criteri di equità ed a condizioni non troppo onerose per la cittadinanza.

Trieste, 25 aprile 1915.

Il Podestà:
VALERIO.

Un manifesto della commissione

La Commissione d'approvvigionamento ci trasmette il seguente manifesto:

Allo scopo di aumentare il quantitativo di pane che viene fabbricato dai pistori della città la Commissione d'approvvigionamento ha disposto che vengano confezionati per ora nel Panificio Triestino ogni giorno 60 (sessanta) quintali di pane che verrà messo in vendita al prezzo di 64 centesimi il chilogramma, a partire da domenica 25 corr., nelle seguenti pistorie:

Via della Caserma N. 14
Piazza della Caserma N. 4
Via Ugo Foscolo N. 4
Via Carducci N. 39
Via della Ferriera N. 17
Via dei Conti N. 12
Via Molin Grande N. 32
Via della Guardia N. 24
Via del Belvedere N. 34

Per la Commissione d'approvvigionamento
l'i. r. consigliere di Luogotenenza
de Krekich-Strassoldo.

Trieste, 24 aprile 1915.

Il pane e la polenta

Un egregio tecnico, che dalle sue incombenze professionali è stato tratto allo studio di tutti i problemi dell'attuale momento, si richiama all'apprezzamento da noi fatto sul valore della collaborazione del pubblico nelle circostanze presenti per rivolgerci una lettera che contiene parecchie idee utili e nuove e che conclude infine con lo spezzare una lancia per la polenta. Noi sappiamo che la sostituzione della polenta al pane non è molto popolare nella nostra cittadinanza, la quale vorrebbe che, come nei tempi normali, il pane rimanesse pane e la polenta polenta; ma si tratta, conviene dirlo, di un preconcetto molto discutibile, che se non potrà essere sradicato del tutto, dovrebbe almeno essere scalzato in parte dalle considerazioni precise contenute nella lettera del nostro assiduo.

«La mancanza di farina avveratasi giorni or sono - egli scrive - non poteva sorprendere chi segue un po' il problema dell'approvvigionamento, giacchè fra l'esaurimento delle provviste esistenti e l'arrivo di quelle promesse, qualche periodo di penuria era più o meno atteso. Giustificate sono invece in molti casi le lagnanze sul pane, che talvolta è veramente cattivo e indigesto. So di molti bambini della popolazione operaia dei sobborghi, non certo avvezzi al pan di Spagna, che non possono digerirlo (coliche). Due miei bambini lo tollerano e due no. Sono fenomeni fisiologici.

Constatai di recente a Vienna che ivi il pane è migliore. Perchè? In prima linea per una maggior abilità tecnica, forse perchè più corre là anche in tempi normali il pane scuro. Meno credo invece all'affermazione che a Vienna ci sieno miscele migliori, perchè nessuno ci aggiungerà della propria farina bianca, se pure, dato il prezzo, ne avesse di riserva. Piuttosto ritengo che la qualità del pane dipende a Vienna da migliori forni e dalla loro giusta temperatura. Qui sta il punto saliente. Alcuni pistori fanno anche a Trieste pane migliore degli altri e credo appunto che sia il forno a determinare la qualità del prodotto. Se dunque la Cassa di Risparmio triestina fosse, come si dice, disposta ad erogare qualche importo a titolo d'incoraggiamento o d'appoggio ai professionisti che si segnalassero per la miglior qualità di pane, essa dovrebbe scegliere a mio avviso la forma, di provocare col tramite dell'Istituto per le piccole industrie un miglioramento dei forni deficienti, fissando ad esempio premi per la ricostruzione dei forni, facilitando per quanto possibile l'ottenimento di crediti a tale scopo o cercando il concorso di altri enti per la concessione di contributi a fondo perduto, ed altri espedienti analoghi. Più che essere un incitamento passeggero a sforzi che presto si rallenterebbero, l'iniziativa avrebbe allora il valore d'un promovimento duraturo dell'industria ed apporterebbe alla città un vantaggio permanente.

Non fa meraviglia che in un paese impreparato a esigenze tecnico-professionali sì diverse (il pane scuro era da noi eccezione: lo si mangiava la domenica dopopranzo in «gita» al Boschetto con la birra ed il formaggio) gli adattamenti dell'industria alle nuove condizioni richiedano tempo e siano congiunti a difficoltà.

Ma il punto essenziale è di avere farina, sia pure mista, ma di miscela corrispondente - cioè non tutto il macinabile, ma il panificabile.

Anche il pane giallo di farina di mais richiede almeno il 25% di farina bianca per essere buono. Invece oggi non si hanno che miscele, ed anche queste di origine incerta.

E allora perchè non decidersi addirittura per la polenta?

Ieri feci una prova. Un chilo esatto di buona farina gialla diede una focaccia di 2.75 chilogrammi calda, e pesata oggi di 2.65 chilogrammi fredda.

Se la farina gialla è a 80 centesimi, la polenta costava 30 centesimi al chilo. E certo non è meno nutriente del pane di mais o di miscele si insistentemente chiesto oggi per pagarlo a 64 centesimi.

Perchè non si preferisce mangiare buona polenta a 30 invece di pane cattivo al doppio? La buona e sacra polenta propria alla nostra regione, che da secoli è spesso il solo nutrimento di popoli sani e forti (purchè non sia guasta), cantata da Bernardino Baldi nel 1590 («Apparecchio d'un desinare») fino a Clemente Bondi nella «Giornata Villereccia» (1800) in poemetti purtroppo scomparsi nelle nostre antologie scolastiche. La polenta, così sana, gustosa e leggera, se ben fatta, tanto calda che fredda, o arrostita al forno come pane di Carlsbad.

Che facile amor del prossimo proprio per noi, in quanto siamo sani, di rinunziare affatto a quel poco di farina discreta che possiamo avere nella nostra regione, perchè con essa si faccia un pane possibile per coloro che proprio per debolezza di stomaco devono averlo!

Che almeno la polenta non manchi, e a questo provveda e pensi chi deve e chi può; e la massa della popolazione ricorra per due, tre mesi, fino al raccolto, al nostro tradizionale cibo popolare».

I lavori del Comune pro disoccupati

La Giunta municipale ha deliberato altri lavori in aggiunta a quelli già in corso, per recare aiuto ai disoccupati:

si ricostruirà un tratto della vôlta che copre il torrente delle Settefontane, fra il Ponte della fabbra e i Portici Chiozza, con la spesa di circa 10.000 corone;

si sistemerà un tratto di nuova strada nel rione di S. Vito, che costituirà una laterale della via Edmondo De Amicis;

e nella entrante settimana si aggiudicheranno i tre lotti di lavori di muratore per l'ampliata strada di Rozzol.

Frattanto continuano i lavori già iniziati - alcuni dei quali sono già arrivati a buon punto. In questi lavori nella scorsa settimana furono impiegati 1050 operai, così divisi:

negli sterri per l'ampliamento del Macello civico di San Sabba: 145;

nella costruzione del nuovo Asilo d'infanzia di S. Vito: 76;

nella formazione del Campo ginnastico per le scuole medie, in via Paolo Veronese: 25;

nell'adattamento dell'ex-Convitto diocesano a Museo civico di storia e d'arte: 32;

nei lavori nella necropoli di S. Anna e negli Ospedali: 11;

nella scala d'accesso al II Ginnasio superiore comunale: 12;

nella copertura del torrente Rioprimario (San Sabba): 38;

nella regolazione del piano stradale sul ricoperto torrente di S. Pelagio (al Boschetto): 11;

nelle regolazioni stradali in Rozzol: 142;

negli inghiaiamenti delle strade del bosco Farneto: 21;

nei lavori stradali diversi: 6;

nella costruzione della nuova strada dal Ferdinandeo alla via dell'Eremo: 116;

negli sterri in S. Vito (Chiarbola inferiore) per la creazione d'una piazza e di nuove vie: 235;

negli sterri in via Guido Reni (Campo Marzio): 63;

nelle sistemazioni stradali diverse: 21;

nella costruzione della scala e della serpentina tra le vie della Tesa e dei Rigutti: 23;

nella sistemazione e pavimentazione delle Rive Carciotti e del Mandracchio, e dello sterrato dinanzi alla Luogotenenza: 68;

nei lavori diversi in stabili comunali: 5.

Per la Croce Rossa ci pervennero: Raccolte fra gli allievi della Civica scuola tecnica sup. di S. Giacomo, corone 58.80.

— Alla Croce Rossa pervennero: dalla Direzione della Scuola tecnica superiore all'Acquedotto, raccolte fra gli allievi, cor. 17.09. L'importo incassato dalla Croce Rossa a tutto ieri 21 corr. ammontava a cor. 393.727.68.

— Al Comitato delle signore pro soldati al campo pervennero: dalla signora Emilia de Stabile cor. 100, dalla signora N. N. cor. 20, dal capitano distrettuale Edmondo Fabiani cor. 30, N. N. cor. 20, dalla Scuola di Prosecco cor. 14.90. Liste precedenti cor. 60.975.93. Assieme corone 61.160.83.

— Al Comitato delle signore pro soldati al campo pervennero inoltre elargizioni, dalle signore: Emmy Schadeloock, G. Housell, Flora v. Kremer-Auenrode, Amelia Bernetich, Olga Gentilomo, Olga Bunzel, Frida Holzer, Theodorovich, Ada Naumann, baronessa Dubsky, baronessa Orsola Parisi, Berta Bachrach, cap. Sringer, Alice de Zimmermann, Giovanna Kuchler, Emilia Arnstein, Lucia Benedetti, Frida Engelmann, Argentina Sevastopulo, contessa Coralie Sordina, Friedländer, dott. C. Rabl, Maria de Stiotta, V. Engelhart, Irma Popper, Giuseppina Brunner, Slaviana di Demetrio, de Henriquez, Nora Depangher-Manzini, Berta Neuscheller, baronessa Vivante-Villabella, Adele de Colombichio, Olga Herdlicka, Penelope di Demetrio, Mary de Pipitz, Angela Duma, Berta Hoffmann-Stettner, Maria Vidal; dalle signorine: Hammel, Jahni, Hofmann, F. Sollinger, Machne, Lydia Karis, Elisa de Kindinger, Gemma Mordo, Pina Mayer, Anny Lambert; dai signori: impiegati del Ramo Spedizioni del Lloyd a., capitano distr. Edmondo Fabiani, Ecc. de Conarde, Ecc. Berghofer; e da: Scuola via Giotto, Scuola via Parini, Scuola Città nuova, Scuola Roiano, Scuola popolare e citt. piazza Lipsia, Il Liceo femminile, Scuola greco-orientale, Scuola via Felice Venezian, raccolta della signora C. Rabl, Scuola via Ferriera, Scuola via R. Manna, Scuola di Guardiella, Scuole evangeliche comuni, Scuola via Kandler, Scuola via Lazzaretto vecchio, Scuola via dell'Istria, Scuola tedesca Servola, Scuola via Nuova, Scuola reale, famiglia Kaderavek, Kränzchen Kriegsglück 1915, scolare della Scuola Prosecco; inoltre venne elargita qualche pelle per il tramite dell'i. r. Capitanato distrettuale di Capodistria.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Dall'avv. Cuzzi (nono contributo mensile) corone 100.

30.o e 31.o contributi settimanali dell'1% degli operai dell'Officina comunale del gas di via Broletto: Sezione gas corone 57.70, Centrale elettrica corone 11.10, Forno crematorio corone 3.10; assieme corone 71.90.

Comitato femminile per i bambini di disoccupati e richiamati della Associazione Operaia triestina. Questo solerte Comitato, composto di mastre e socie dell'A. O. T., ha ora sospeso la sua lunga e proficua attività. Dalla relazione virtuale e finanziaria del Comitato ristretto, e letta in seno al Comitato generale, desumiamo i seguenti dati, che valgono meglio di qualunque altra esposizione, a lumeggiare i benefici risultati ottenuti dal Comitato.

Nell'attività svolta dal 1. ottobre 1914 a tutto marzo scorso furono beneficati oltre mille bambini d'ambo i sessi, figli di disoccupati e richiamati (soci e non soci dell'Associazione Operaia); e furono sovvenuti anche adulti.

Furono distribuiti complessivamente 476 capi di vestiario, e calzature e berretti, del valore complessivo di cor. 6000.

Ricevettero indumenti anche scolari e scolare appartenenti a scuole di città e del suburbio, ed a ricreatori comunali.

Oltre a quest'opera benefica, il Comitato offerse ai bambini poveri refezioni e modesti trattenimenti; così, in occasione del Capodanno, e dell'Epifania, festa quest'ultima che ebbe tra gli ospiti il Podestà e sua gentile consorte.

Alla riuscita di quest'azione umanitaria cooperarono, in vario modo, enti cittadini e privati; devolvero cospicui importi il Comitato della cucina popolare dell'A. O., e l'Associazione Operaia dai fondi di beneficenza. Contribuirono inoltre agli scopi del Comitato, il dott. Kers con la sua conferenza tenuta la sera del 4 dicembre u. s. nella sala Fenice; la Società dei filarmonici e l'estudiantina mandolinistica del Ricreatorio «Giglio Padovan» che col loro trattenimento drammatico-musicale apportarono al Comitato rilevante contributo di denaro. Inoltre moltissimi privati e ditte cittadine elargirono importi di denaro ed effetti di vestiario. Questi dati dimostrano quale attività abbia spiegato il solerte Comitato femminile delle mastre e socie dell'Operaia, e in particolar modo il Comitato ristretto, composto delle signore Lucchieri, Karban, Degiorgio, Ziach, Paron, Podrecca e Blocher, che ogni sera infaticabilmente e con esemplare abnegazione attesero alla raccolta, confezione e distribuzione degli effetti di vestiario.

Notizie di feriti e malati

Nei fascicoli N.ri **286, 287, 288, 289** e **290** delle «Notizie di feriti e malati» figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di ris. a Korneuburg: Olivieri Eug., R. 7, da Gorizia (1888), ferito al polpaccio destro. - Tominik Gius., R. 7, da Laurana (1890), contusione della colonna vertebrale.

Allo Spital des Zweigvereines Meran in Obermais, Villa Speranza: Ferraut Alberto, capitano, 2 regg. cacc. tir., da Sebenico (1881), ferito al capo.

All'Osp. di Marina a Pola: Geromet Romano, marinaio, da Trieste (1888), dissenteria.

All'Osp. di ris. a Korneuburg: Colobig Ferd., 3. batt. zapp. leva in massa, da Pola (1876), malato.

Al Vereinsreservespital N. 1 a Kassa: Barnaba Antonio, R. 97, da Verteneglio (1880), ferito alla mano sinistra. - Zacaria Giovanni, div. treno N. 3, da Nabresina (1884), ferito d'arma da fuoco. - Furlani Onorato, R. 27 mil. terr. da S. Lorenzo (1888) ferito al braccio destro. - Furlani Vincenzo, R. 27, mil. terr. da Prevacina (1894) ferito alla mano destra. - Grubisich Giovanni, R. 5 mil. terr. da Dignano (1880), ammalato. - Jeruman Giuseppe, caposquadra R. 87 da Capodistria (1888) ferito al braccio sinistro e rottura. - Paulettich Luigi R. 5 leva in massa, da Portole (1879), ferito al piede sinistro.

All'Osp. di ris. Whitehead a Fiume: Bursich Domenico, R. 5 mil. terr. da Margane (1888) ferito al piede destro. - Celebich Giacomo, R. 37 mil. terr. da Macarsca (1887) ferito al piede destro. - Maich Marino, R. 37 da Spalato (1885) ferito alla mano destra. - Novacovich Pietro, R. 37, mil. terr. da Spizza (1883) ammalato. - Zorich Nazzareno, R. 23, da Sebenico (1883), ammalato.

Al Vereinsres. Spital a Kesmark: Mocibob Matteo batt. N. 20 cacc. da campo, da Caroiba (1878), ferito alla mano sinistra. - Sepich Giuseppe, batt. 20 cacc. da campo, da Piedimonte (1887), ferito alla mano destra.

Al Landes-Heilanstalt a Kremsier: Klasna Emilio, primotenente R. 34 mil. terr. da Pola (1889), malato.

All'Osp. di ris. a Lösse: Vrek Riccardo, R. 97 da Fiumicello (1892), ferito alla clavicola.

All'Osp. di ris. a Korneuburg: Szezurek Giovanni, R. 57 da Parenzo (1885), ammalato.

All'Osp. di ris. a Villaco: Cerovaz Antonio, R. 97, (1893), ammalato.

Al Vereinsspital israelitico a Ujvidek: Bukovesan Pietro, R. 25, mil. terr. da Novegradi (1891) ammalato.

Nel fascicolo N. **284** delle «Notizie di feriti e malati» figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di ris. a Kaposvar: Belamarich Giovanni, R. 23 mil. terr. da Sebenico (1887), malato. - Franicevich Domenico, appuntato, R. 37 leva in massa, da Lesina (1872) malato. - Giapich Giacomo, R. 23 mil. terr. da Sign (1881) malato. - Vulicevich Venceslao, R. 37 mil. terr. da Castelnuovo (1894), malato.

All'osp. di fortezza N. 4 a Cracovia: Sterni Massimiliano, batt. di marcia N. 23, leva in massa, da Rozzo (1877), ferito all'indice destro.

All'osp. di ris. a Szekesfehervar (Albarcale): Traifond Jaico, appuntato, R. 22, da Obbrovazzo (1892), ferito al petto.

All'osp. di ris. N. 1 a Szeged: Udijak Antonio, R. 22, da Imoschi (1888) malato.

Alla Clinica universitaria a Budapest: Resch Eurico, primotenente R. 79, da Sussak (Fiume), malato.

All'osp. di ris. mobile N. 1-5 a Oswiecim: Weiner Eugenio, tenente della riserva, batt. 29 cacc. da campo, malato.

Al Vereinsfilialhilfsspital a Mitrovic: Raunacher Etmar, primo tenente R. 8 mil. terr., da Gorizia (1885), malato.

Al Vereins Res. Spit. N. 1 a Temesvar: Herda Enrico, maggiore del R. 96, da Trieste (1865), malato.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Dall'Ospedale civico uscirono: Micol Antonio (1877); Prutti Giuseppe (1890), Cocjen Francesco (1876), della leva in massa.

★ Dall'Ospitalino «Nôtre Dame de Sion» uscirono: Maier Pietro, da Elsbach (Stiria); Grün Giovanni, da Velka Meserie (Moravia); Cernich Andrea, da Doberdò; Puppis Giovanni, da Unterkoschana; Novak Carlo, da Siska, malati, tutti della leva in massa.

★ All'Ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Radanich Giovanni, R. 47, malato; Paba Costantino, R. mil. terr. 5, ferito; Ferluga Antonio, R. mil. terr. 5, ferito; Ranzatto Nicolò, R. 97, malato; Cijak Giusto, R. mil. terr. 5, ferito; Toncich Francesco, R. mil. terr. 23, malato. Morgan Matteo, R. cacc. tir. N. 3, ferito; Marinich Bruno, R. cacc. tir. N. 3, malato; Calligaris Marcello, leva in massa, malato; Naranca Pietro, leva in massa, malato; Bremschak Edoardo, R. mil. terr. 26, ferito; Chersevani dott. Giovanni, R. 79, malato; Goina Giovanni, R. 7, ferito.

★ All'Ospedale della Società «Austria» furono accolti: Bessich Ambrogio, leva in massa, da Umago; Battich Francesco, batt. cacc. 20, da Cernice; Jurchic Giuseppe, leva in massa, da Trieste; Hauptmann Francesco, leva in massa, da S. Martino Littai; Suban Giovanni, Div. art. 22, da Gorianśco; Krainiger Antonio, batt. cacc., da Preserie; Simic Savo, leva in massa, da Imlani (Bosnia); Müller Oscar, R. 42, da Stein-Schönau, malati.

Ne uscirono: Blasina Francesco, batt. cacc. 20, da Gabroviza; Greton Pietro, leva in massa, da Turiaco; Rusbach Francesco, leva in massa, da Trieste; Butti Mario, batt. cacc. 20, da Trieste; Hervatin Domenico, batt. cacc. 20, da Cernice; Tampus Giovanni, R. 97, da Trieste, Sors Mario, R. mil. terr. 5, da Trieste.

Notizie di scomparsi. Il giovane Ariberto Smareglia, figlio del maestro Antonio Smareglia, ha scritto dalla Russia di trovarsi colà prigioniero di guerra.

★ O direttamente o a mezzo della Croce Rossa, o mediante l'»Esperanto, informarono le loro famiglie di essere prigionieri in Russia: Mario Suzzi, di Capodistria, appuntato nel 5.o territoriale; Domenico Contento, di Pirano, soldato del 7.o fanteria (a Mosca); Riccardo Cossar, di Aquileia (a Slobodskoi); Francesco Sirk, di Quisca, caposquadra nel 97.o fanteria (annoverato tra i morti nella lista 143 delle perdite, mentre si trova a Vladimir); Trifone Bilisco, caporale nel 5.o territoriale (a Perm); Carlo Tujach, di Cittanova, soldato nel 97.o fanteria (a Busidin); Matteo Pencich, di Parenzo, soldato nel 97.o fanteria (a Jelabuga); Tomaso Cheriak, di Capodistria, soldato nel 47.o fanteria (a Visni Volczek).

Inoltre si trova prigioniero in Serbia il soldato Erasmo Montanari, di Villesse, del 27.o fanteria (a Nisc).

Matrimoni. La signorina Galatea Koch col signor Giuseppe Bonnes.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal 6.o al 63.o contributi del gruppo «Giovani di Servola» corone 10.

401.o, 402.o contributi del «S. Giovanni al Ponterosso, corone 7.60.

Dai Cavalieri della Morte per l'incontro di Carlo con tre signori a Spalato, cor. 3 (pro refezione della L. N. a figli dei disoccupati).

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro Gruppo di Muggia: 385.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, corone 3.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero, da Caterina Zanello di Giuseppe, in Pisino, cor. 2.

Per spedizioni non assegnate ad uffici postali di campo. In base alle attuali prescrizioni gli indirizzi delle spedizioni postali per comandi militari, truppe ecc. non assegnati ad alcun ufficio postale di campo o delle retrovie (truppe di presidio e simili) come pure per comandi ecc. della marina da guerra non imbarcati devono contener l'indicazione del luogo di destino (luogo postale).

Primavera. - E' scoppiata, su tutti i colli, in tutti i giardini, la primavera in fiore. Grappoli di glicinie pendono in festoni dai tronchi nudi; i lillà sfumano in nuvole tenere sul verde dei loro cespugli; i giaggioli drizzano le loro alabarde di gala, e c'è già nell'aria un vago profumo di rose. Siamo ormai, al di là delle prime fioriture, al di là della festa infantile dei peschi e dei mandorli, siamo nel pieno tripudio della primavera. Ma ci siamo veramente? Eh, sì, ci siamo: basta aprir gli occhi, guardare, fiutare, aspirar l'aria tepida... Soltanto, come di tutto ciò che avviene quest'anno secondo la norma consueta degli anni, noi non ci siamo occupati nè punto nè poco, e quasi non ce ne siamo accorti, e quasi ne abbiamo soppresso l'esistenza per la mancanza assoluta d'ogni nostra impressione... E' passato un carnovale, è passata una quaresima, è passata una Pasqua, passa una primavera: ma per noi non sono passati che avvenimenti lontani, drammatici, straordinari, eccitanti l'attenzione dello spirito fino all'oblio d'ogni cosa; ma per noi non sono passati che dicerie, commenti, congetture, ipotesi, e tutta la febbre quotidiana che accompagna lo svolgersi di fatti nei quali ciascuno si sente preso come in una rete che avvolge il mondo; e il carnovale, la quaresima, la Pasqua, la primavera non sono stati che un tempo senza tempo, una stagione senza stagione, un alcunchè d'estraneo alla nostra vita distratta nel suo viaggio precipitoso... Ora è la volta della primavera... Bisogna proprio dire, affermare che esiste; poichè per noi non esiste, e non ci importa affatto che esista, come non percepiamo chiaramente quest'anno la noia della pioggia, la bontà del sole... Bisogna proprio fermarsi e considerare un momento la bellezza, che è tornata al mondo, della stagione fiorita; poichè altrimenti, nell'indomani di questo tempo incalzante, noi ci domanderemmo: - Ma c'è stata veramente anche quest'anno la primavera?

Esami. Apprendiamo che il nostro giovane concittadino Mario Rusca ottenne in questi giorni a pieni voti il diploma commerciale alla Scuola cantonale di Zug (Svizzera).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del giovinetto Nicolò Chersich, da Francesco e Ilda Salata corone 25 a favore della Pia casa di ricovero di Parenzo.

— Alla Guardia medica pervennero: dalla famiglia Scolaris per onorare la memoria del signor Pietro Beaco cor. 10; inoltre dal signor N. E. S., per una prestazione, cor. 20.

Trattenimenti e convegni sociali. Il Circolo «Costanza» terrà oggi dalle 5.30 alle 10 pom. un festino di danza nella sala «Olimpia» (via dell'Istituto 15).

★ Il «Club Tango» sospende da oggi i suoi festini di ballo, fino a nuovo avviso.

★ Il «Circolo Secession Excelsior» intraprenderà oggi una gita alla volta di Miramar con ritrovo nella trattoria «Al panorama». Partenza dalla Meridionale alle 4.10 pom. con qualunque tempo.

★ Il Club famigliare «Vittoria Sorridente» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala «Nichetto» a Montebello.

Falsificazione di banconote da 50 corone dell'anno 1902. L'autorità richiama l'attenzione del pubblico sull'esistenza di un nuovo tipo di falsificazione (N. 33) delle banconote da 50 corone dell'anno 1902, la quale però secondo una comunicazione della Banca austro-ungarica, è «poco riuscita». Per la fabbricazione furono eseguite negative fotografiche di ambo le parti di una banconota autentica mediante le quali fu confezionato il falsificato di color azzurro su carta velina bianca. L'aquila, la cifra grande 50 e parti del testo tedesco e ungherese della nota furono sopradipinti con pennello in color azzurro scuro. Lo sfondo, che nella nota autentica è punteggiato in color bruno rossiccio manca nel falsificato, od è invece dipinto nel falsificato, ad eccezione della cifra 50 del sottostante campo scritto, in color rossiccio. Le indicazioni della serie e del numero furono eseguite mediante stampiglia e a mano libera con inchiostro rosso. I falsificati, in confronto della banconota autentica, hanno ad eccezione delle parti sopraindicate, un aspetto sbiadito e monotono.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 17 al 24 corr. furono denunciati: 10 casi di difterite e croup, 4 di febbre tifoidea e 3 di scarlattina. Morirono 1 di difterite e 1 di febbre tifoidea.

Movimento dei pegni al Monte di pietà. Durante il mese di marzo si ebbe al Monte di pietà il seguente movimento dei pegni:

La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di febbraio 1915 fu di pegni 244.325 con la sovvenzione di cor. 4.281.418.10. Pegni assunti nel mese di marzo 1915: preziosi 26.557 con la sovvenzione di cor. 672.351.80, non preziosi 21.171 con la sovvenzione di cor. 100.308; assieme 47.728 con la sovvenzione di cor. 772.650.80. Pegni redenti nel mese suddetto: preziosi 12.546 con cor. 297.525.40, non preziosi 14.560 con cor. 60.313.40; assieme 27.106 con cor. 357.848.80. Pegni rinnovati nel mese suddetto: preziosi 12.999 con cor. 398.970, non preziosi 4.785 con cor. 36.940.60; assieme 17.784 con cor. 435.910.60. Vendite: preziosi 709 con cor. 16.123.40, non preziosi 744 con cor. 4.092, assieme 1.453 con cor. 20.215.40.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: assunti in meno: 1.148 con cor. 91.150.20 in meno; redenti in meno: 1.687 con cor. 90.947.?? in meno; rinnovati in più: 3.220 con cor. 85.681.40 in più; vendite in meno: 285 con cor. 1.069.80 in meno; rimasti per conto dello stimatore in meno pegni 29 con la sovvenzione di cor. in meno 2.176.20.

La rimanenza quindi del mese corrispondente dell'anno decorso risulta in più di pegni 35.929 con corone in più 84.972.60.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 251.000 al N. 253.900.

Morte improvvisa. Alma Cusma, di 56 anni, portinaia della casa N. 16 di via S. Giovanni, ieri verso il mezzogiorno fu colta nella sua abitazione da emoptoe. Fu chiamata la Guardia medica, ma, al sopraggiungere di questa, la donna aveva già cessato di vivere.

Tentato suicidio. Una ragazza sui vent'anni a nome Bianca, abitante in via Aldo Manuzio, in seguito ad un diverbio avuto con lo sposo tentò di uccidersi ier sera ingoiando una piccola dose d'acido acetico. La Guardia medica, chiamata telefonicamente, fece alla giovine il lavacro dello stomaco, ponendola fuori di pericolo.

Casi pietosi. Da molti mesi l'operaio Giuseppe Nordio è rimasto senza occupazione e, a malgrado della sua buona volontà, non riuscì mai a trovar da lavorare. Lo sventurato, che abita in via Paolo Diacono N. 7 (interno), ha da mantenere la moglie e sei bambini. E come non bastasse - non pagando da tempo l'affitto - sta per essere gettato con le sue creaturine sul lastrico...

★ Luigia Gavinel, abitante in via del Rivo N. 14, non versa in migliori condizioni: suo marito, un ottimo operaio, è da più tempo disoccupato, ha due bambine ammalate ed anche la sua salute è alquanto precaria. Possedevano qualche cosa, ma un po' alla volta tutto finì al Monte di pietà e nella dolorante casa non è rimasta che la miseria.

★ E al Monte di pietà finirono pure in varie riprese tutti gli oggetti di qualche valore, gli indumenti e la biancheria appartenenti alla famiglia di Maria Bonivento, abitante al N. 75 di Rozzol-Molino a vento. Dal giorno in cui il marito rimase senza lavoro, lo spettro della disperazione prese stabile dimora nella sua casa, e la vita che ora quei miseri conducono è degna veramente di pietà. I Bonivento hanno quattro figli. Povera gente!

La bugia. L'altra sera da un treno in arrivo alla Stazione della ferrovia Meridionale scese un giovanetto, il quale appariva alquanto imbarazzato. Un ispettore degli agenti fece notare il giovane viaggiatore all'aggiunto di polizia Schabl il quale lo fece arrestare. Nell'ufficio il giovanetto si qualificò per Giuseppe Gasparcich, di 15 anni, abitante a Divacciano. Disse d'essere venuto a Trieste in cerca di lavoro. Perquisito, fu trovato in possesso di 31 corone che teneva nascoste parte nelle scarpe, parte nel seno, parte nella fodera del cappello.

— Chi le ha dato questo denaro? - gli chiese il funzionario.

— Una mia sorella a nome Maria, la quale serve presso una famiglia abitante ad Opicina.

L'aggiunto fece subito le ricerche necessarie per stabilire se il giovanetto avesse detto il vero, ma dalle informazioni pervenute da Opicina risultò ch'egli aveva mentito. La sorella Maria esisteva effettivamente, ma la ragazza negò di aver dato il denaro al fratello. Il Gasparcich finì in prigione.

Durante il lavoro. Il muratore Giuseppe Widmar, di 26 anni, abitante in Scorcola-S. Pietro N. 126, ieri, mentre lavorava, si impigliò il medio destro fra due pietre e riportò un ematoma. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. La quattordicenne Maria Franz, abitante in via Antonio Meucci N. 4, cadde sulla via e si ferì al palmo della mano destra.

Dino Ambrosetti, di tre anni, abitante in via della Piccola fornace N. 5, cadde ieri mentre teneva un legno in mano e questo gli si conficcò in bocca cagionandogli una ferita alla tonsilla.

Entrambi furono medicati alla Società «Igea».

Corrispondenza aperta. *Un' italiana.* Possibile è, ma non è verosimile. — *1000 grazie.* I documenti necessari sono: fede di nascita e di libero stato, attestato di pertinenza e sudditanza e di domicilio. — *Ilma.* Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di fiori d'arancio e 5 di acqua di rose. — *Ginetto.* Idem. — *Povera Emma.* Non è vero. — *Alma.* La ginestra esprime virtù domestica, il rosmarino simboleggia lo spirito arguto, la violaciocca simboleggia la volubilità. Gli altri fiori indicati non hanno simbolo. — *Divisa.* L'eredità, nel caso concreto, andrebbe alla sorella. — *Un contrastone.* Non è parola del dialetto triestino. — *Arduino.* Ella avrebbe diritto ad un mese di paga. — *Gorizia.* 1) No. 2) Sì, la Duse. 3) Emerico, appunto, che cade il 5 novembre. — *Marcello.* Le basta il passaporto. Per averlo, si rivolga al Consolato. — *Adamis.* In certi casi sì, ma non sempre. — *Suor Eugenia.* Compiti scolastici! — *Antonio G.* No, Ella non sarà più richiamato. — *Scommessa 24.* 1) In massima no, ma... 2) Il 24 aprile 1898 era una domenica. — *Giovanna.* Provi col solito lucido che si adopera per i parchetti. — *Madre disperata.* No. — *Gobba.* Certo, il caso è possibilissimo. Perchè non dovrebbe esserlo? Quanto al giudizio su un simile contegno, bisognerebbe conoscere i motivi dell'improvviso cambiamento. — *Duca di Marny.* 1) Probabilmente non più. 2) E' lo stesso richiamato che deve presentare la domanda di permesso. — *Adriatico.* 1) Se Ella fu dichiarato non idoneo nemmeno al servizio della leva in massa, non sarà più richiamato. 2) Sì. — *Italiano.* Per farne che cosa? — *Santo.* Di tutte, no. — *La Pechiza.* 1) Allora non se ne farà più. 2) L'Austria-Ungheria, con la Bosnia-Erzegovina, misura 676.062 chilometri quadrati. — *Miseria Nera 13.* Provi a rivolgersi al Consolato americano. — *Nella.* Non sono mica cose che si possono fare in quattro e quattr'otto! Prima occorre pensarci bene, studiando e perseverando. — *Povera Dalmata.* No, nessun pericolo. — *Lottatore in erba.* Lottatori si nasce. Come vorrebbe Ella infatti, farsi i muscoli necessari sui libri. — *Gatta impaziente.* Almeno un anno. — *Caporal maggiore.* Provi a cospargere sul terriccio del tabacco da fiuto. — *Fernanda.* S. Virginia 29 settembre. — *Richiamato.* Il sussidio alla moglie del richiamato è di cor. 1.20 al giorno, e di cent. 60 per ogni figlio. — *Militare.* Si spieghi meglio. — *E. de V.* Già risposto. — *Ingenua.* Il significato di quell' uso può essere diverso; spesso è significato di simpatia e di amore. — *Brutto.* 1) Sì, quella carica esiste anche in tempo di pace. 2) La massima carica militare è in Austria quella di maresciallo di campo. — *Fiorentino.* Al Consolato. — *Liviana infelice.* La sua calligrafia è tutt'altro che brutta. Per migliorarla non vi è altro che l'esercizio quotidiano. — *Inde-Regnicolo.* Mandi un'offerta a qualche casa cinematografica. — *Musica.* Bisognerebbe domandarglielo... — *Laura, Gioconda nervosa.* 1) Non è altro che questione di nervi. 2) L'Austria-Ungheria con la Bosnia-Erzegovina ha 51.390.000 abitanti; la Germania 64.930.000, gli Stati Uniti d'America 101.842.000, l'Italia 34.686.000, l'Inghilterra 45.684.000, la Serbia circa 6 milioni, la Galizia 8 milioni, Trieste circa 250.000. 3) Il 2 aprile 1895 era un martedì. — *Tristezza.* Sono pure fantasie. — *Veneto.* Da Napoleone III nel 1859. — *Bunbuc Sebenico.* 1) Quel ritrovato serve in medicina nelle malattie della pelle e in altre. 2) Parecchie migliaia di corone. — *Zio Meo.* Bisogna attendere la fine della guerra. — *Marinaio 25.* Dipende dalla bontà pratica dell'invenzione. — *Ignorante in fisica.* L'alcool. — *Ma-Gioca.* Ella ha diritto a un indennizzo. — *Cordon.* Perchè no — *Due scommettitori.* Sì, a meno che il figlio non possa dimostrare di essere l'unico sostegno della famiglia. — *Sofferente di stomaco.* Manuale di cucina, Prato. — *Ellade.* Sitti, Manuale di computisteria commerciale. — *Giovane militare.* La data non è ancora fissata.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:
Vienna 69 40 16 10 88

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753. - Oggi: alta marea 6.43 ant. e 7.23 pom. - Bassa marea 1.32 ant. e 0.54 pom.

Ogni giorno una.
Cliente e dottore.

Pentolini arricchito da poco tempo, invita a pranzo il dott. X, una celebrità medica dei nostri giorni, e, volendo fare dello spirito, lo presenta agli altri commensali dicendo:

— Il dottor X., distinto veterinario.

Il dottore, invece di offendersi, sorride bonariamente, e risponde:

— Da quando l'ho curato, Pentolini mi chiama sempre così.

TEATRI

Fenice. Una folla straordinaria stipava ieri il teatro in ogni cantuccio, accorsa a portare il contributo della sua simpatia all'esimia attrice Adele D'Arcano, che festeggiava la sua serata d'onore. La Famigliare recitava «Niobe» e protagonista era la seratante; la quale infuse tutto il suo fine sentimento artistico alla sua bella parte plasmando di vera vita la «statua» della brillante commedia. Le furono ottimi compagni la Zaccaria, la Paluello, la Civran e gli attori D'Arcano, Mezzetti, Girardini e tutti gli altri. Alla seratante furono presentate quattro gigantesche «corbeilles» di fiori e dieci splendidi mazzi, diversi oggetti di valore, tra cui una medaglia artistica dell'impresa, e innumerevoli altri regali, tra un subisso di applausi. La coppia di ballo Hadges e Biller fu pure festeggiatissima dopo le sue artistiche danze. Piacque molto anche la film «La corsa all'amore» della serie Bonnard-Severi.

Oggi si dà l'ultima definitiva rappresentazione di: «La corsa all'amore» con Mario Bonnard ed Elisa Severi; La Famigliare reciterà la commedia «La tombola» ed i ballerini Hadges e Biller balleranno la «Danza capricciosa».

Lunedì va in scena una interessante film della Milano, di cui è protagonista la bella celebre Hesperia, intitolata «Dopo il veglione!».

Eden. Magnifico programma quello che attualmente si svolge su queste scene. Sullo schermo apparvero ieri ben sette cinematografie dal vero e tutte senza eccezione furono molto ammirate. Dinanzi agli occhi dello spettatore passarono la Sicilia e l'operazione di viticoltura nella fiorente isola; alcune pittoresche, meravigliose vedute dei dintorni di Salerno; Lugano ed il suo splendido lago; la suggestiva, incantevole Firenze; la caratteristica Cherchell nell'Algeria, e, dell'India misteriosa, Singapore. Un viaggio, un incantevole, impagabile viaggio. Interessarono pure i quadri dell' ultimo giornale della guerra, tutti nitidissimi.

Come al solito, il simpaticissimo giocoliere comico Rodolfo Morello fece sbellicare dalle risa con le sue indovinatissime stramberie, e la ballerina a trasformazioni Hansi si fece molto ammirare per la sua eleganza ed abilità. Entrambi i numeri furono applauditi calorosamente. Oggi replica dell'intero programma. Debutterà inoltre la nota canzonettista italiana Anita da Vinci.

Alfieri. Il successo ottenuto l'altra sera dal dramma «Il re dell'oro» fu ieri pienamente confermato. Il pubblico ammirò ancora una volta gli stupendi paesaggi. La flessuosa Nini Zoe si vede seralmente fatta segno di vivi battimani, il comico Aurilio è pure molto applaudito e la coppia d'Alba ottiene il suo buon successo.

Quest'oggi si proietta la «Crocetta d'oro», cinedramma, ed uno straordinario «Giornale di guerra». Il varietà si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI:

FENICE. 3-11. Rappr. di Cine e Varietà. «La corsa all' amore». La Famigliare: «La Tombola».
EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 3.30-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. 4-10. «La fiammata», dramma in due parti. Splendida comica finale.
TEATRO CINE. 4-10. «Il comandante del sottomarino».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' S. MARCO. 8.30-12. Concerto Franco.
CAFFE' NUOVA YORK. 5-12. Concerto Canton.

Ricordi dei nostri nonni
IL TRAMONTO DELLA DILIGENZA

— El postiglion de Bergamo
El trotta, el trotta a pian:
Ghe vol tre giorni e mezzo
Da Bergamo a Milan.

Rinasco nell'anno che il nonno scambiò l'anellino d'oro con la nonna giovinetta... Rivivo in

un'alba d'aprile del 1850...

Coperta da vapori argentei, la città si desta con piccoli sbadigli... Ma nei paraggi di Piazza della Dogana che vita! I vasti cortili risuonano di grida degli stallieri in grembiale, intenti alla «toilette» equina. Fioche lanterne rischiarano le stalle fumose. Torme di cavalli attendono il turno intorno alle mastodontiche fontane di pietra del Carso. Tremolano campanelle, zoccoli ferrati battono il selciato con rumori sordi, tra le bestemmie dei vetturali impazienti. La brezza mattutina non riesce a vincere il tanfo che viene dalle innumerevoli taverne illuminate, dove i «fùrmani» tracannano bicchieroni di grappa e intonano canzonacce salaci: una Babele! Poi le fruste schioccano, le sonagliere si destano e i carri tirati da otto, da sedici grossi cavalli stiriani goffamente bardati, si muovono... La novella regina dell'Adriatico manda le ricche mercanzie dell'Oriente in paesi lontani.

Ed ecco per la strada d'Opicina scende un mostro pesante e traballante, una carrozzona di vecchia data, gialla, slavata dalle pioggie, bruttata dal fango, che quattro ansanti cavalli s'affaticano a trascinare: la diligenza! Montagne di colli e bagagli ingombrano l'imperiale, due passeggeri dormono sul rondò, teste insonnolite guardano dagli sportelli del «gabinetto»... Che incanto! Piovono le prime rose dell'aurora. Bianca e civettuola, come il sogno d'una Naiade, Trieste par che si tuffi nel mare di zaffiro, seminato di vele. Un piroscafo fila col suo pennacchio di fumo. Su tutte le colline, illustrate dai ciliegi in fiore, ridono le casette gialle, turchine, rosate: deliziosi giocattoli! Il maestoso postiglione si mette a soffiare nel corno, e l'eco ripete il saluto giocondo...

Viaggi del buon tempo antico.

Viaggi-lumaca in diligenza! Noi, un po' sorridendo e un po' sospirando, li indoriamo con l'aureola romantica. Ah poter rivivere con te, piccola dolce amica del 1915, almeno uno dei giorni andati e lasciarsi cullare dal blando ritmo della carrozza postale! Tu in crinolina ed io in velada - sorridi? - ti direi, nell'eterne fermative, i lagrimosi versi del Prati... Per i nostri nervi strapazzati dall'automobile e dal cinematografo, quale diversivo soave sarebbe il patriarcale viaggio!

Pensa: osservare la piccola lanterna magica del passato - le barriere ormai scomparse dalle libere strade, le palle di vetro nei giardini agghindati, la nuvoletta che passa e che nessuno più guarda -, gustare il biondo vinello sotto la frasca dell'osteria «Al postiglione», assistere ai saluti strazianti per un distacco di poche miglia, seguire il conduttore - «postillon d'amour!» - che va distribuendo le lettere sospirate, già quasi ingiallite dal lungo viaggiare, e attendere con scettica curiosità la venuta dei briganti grifagni...

Ah non così i buoni nonni giudicavano i loro viaggi! Gli occhi diffidenti non vedevano che noie, disagi e pericoli. Prima di ficcarsi nel ventre dell'oscura carcassa, chi non faceva testamento, andava ad ascoltare la messa; e lasciamo i segni della santa croce a ogni partenza. Sepolti tra scatole, scatoline e scatolone delle madame, pigiati come acciughe fra tabacconi e fumatori di pipa, sferzati dal freddo od oppressi dalla canicola: il viaggio non finiva mai. E c'erano più fermative che pallottole del rosario! Se brontolava comare Bora o cadeva madamigella Neve in veste da cresimanda, bisognava aumentare il numero dei cavalli: sul ronzino davanti cavalcava un postiglione spronato.

La corsa da Vienna a Trieste durava tra otto e quindici giorni. Per orario si impiegavano da Fiume 12 ore, ma talvolta da Pola ce ne volevano ben 24! E per arrivare a Gorizia si sbadigliava otto ore filate. Aggiungete gl'incidenti fuori programma: si spezza una ruota, si cade in un fossato: chi salva l'osso del collo, ne muore dalla noia; è il finimondo! Le «corriere» o «malleposte» portarono, sì, qualche miglioria; ma chi troppo corre risica di rimanere per strada, pensavano i nostri vecchi, citando i noti versi d'un'opera del Ricci:

Ribaltar può facilmente
Chi galoppa per le poste...

Le carrozze direttissime, chiamate le «veloci», cambiavano i cavalli a ogni «posta» (due leghe ossia 15 chilometri di corsa), operazione sbrigata in pochi minuti (appena il tempo di prendere un bicchierino!), e si viaggiava anche di notte. Altro spauracchio! Oh stelle palpitanti nel cielo, nunzie di tragiche avventure! L'impavido sposo novello esibiva tanto di pistola arrugginita, ma al primo stormir d'una foglia ogni coraggio se ne andava, e la sposina tremante annusava la bottiglia di melissa...

Briganti e postiglioni.

Ahimè! il «vaudeville» postale cessava a un tratto, se davanti alla pacifica diligenza si presentava il coro dei briganti, armati di tromboni. Apparizione romantica quanto volete, ma non troppo gradita. Qualche matto inglese, qualche «cervello a gas», i pochi che viaggiavano per diporto, potevano anche gustare la peripezia singolare e coreografica; ma gli altri, sebbene avvezzi a vedere corriere assalite nei quadri, nei drammi, nei balli, nei romanzi di Sue e di Dumas, allibivano davanti ai malandrini, per lo più mascherati. E non tutti gli svaligiatori erano generosi e galanti con le signore come «Fra Diavolo», glorificato dal teatro lirico.

I briganti dei nostri dintorni, annidati sulla strada di Fiume e nel leggendario bosco di Planina, temuto dai nonni più che il «babau», erano contadini selvaggi, punto cavallereschi e rapaci come sparvieri. Ripetute scorrerie non riuscirono a distruggere le bande armate. I grassatori di Präwald penzolarono invano un mese dalla forca. Nè giovarono le condanne esemplari pronunciate contro interi villaggi della Ciceria.

Ogni posta con rilevanti importi di denaro veniva accompagnata da gendarmi o militari, i quali sedevano sulla serpe della diligenza o seguivano in apposita carretta: qualche «corriera» era vigilata da una scorta a cavallo. Ma con tutto ciò ancora intorno al '70 qualche masnada taglia la strada con la corda temuta.

I banditi si limitavano a svaligiare i passeggeri, i postiglioni li angariavano in cent'altri modi. Non ricevendo i carantani per ungere le ruote o la mancia per inumidire le fauci sempre assetate, sono capaci di rinnovare le gesta del postiglione di Monza, l'immortale «Trottapiano». Per centellinare il gotto di terrano, differiscono la partenza a ora indeterminata; per raggiungere la prossima bettola, corrono a briglia sciolta, infischiandosi altamente delle donne spaventate che strillano. Nemici giurati dell'orario, sordi alle preghiere e alle proteste, destinano i posti, negano la validità dei biglietti, fanno scendere gl'importuni in aperta campagna. Gli eloquenti e fulminanti comunicati pubblicati nel «Diavoletto» non levano un ragno dal buco.

Negli albori della diligeza i patrizi, stanchi dell'interminabile viaggio, sferzavano i cavalli e, occorrendo, legnavano anche i poveri postiglioni: motivo per cui fu proibito di portar con sè bastoni e fruste. Gli ultimi postiglioni si vendicavano allegramente degli oltraggi fatti agli antenati.

I poeti lirici, le signore romantiche e coloro che s'erano innamorati nella bella vicina ricordavano i viaggi in diligenza come le pagine più rosee della vita; ma chi aveva incontrato per la prima volta nel «cabriolet» la sua futura terribile signora giurava che, nascendo un'altra volta, non avrebbe rimesso più piede nella fatale «corriera»...

La posta nella vecchia Trieste.

Anche al tempo dei nonni c'erano diversi modi di viaggiare in terraferma. Chi aveva la borsa più pingue, per arrivare prima e godere un pò' di «comfort», noleggiava una vettura per proprio conto. I contadini e le fantesche salivano nei modesti carri, protetti da una tendaccia, che recavano a Trieste i prodotti agricoli dell'Alto Goriziano. Con un fiorinetto si andava fino a Plezzo. Il gran pubblico («P. T.» dicevano i manifesti...) usava la carrozza di tutti, cioè la diligenza.

Varie imprese offrivano «il migliore servizio di viaggio con vetture e giardiniere». Il vecchio Antonio Delsandro, «el Napolitan», col recapito all'«Hôtel de la Ville», che possedeva 40 cocchi e «broughams», battè il «rècord» del 1850, portando il cavaliere Revoltella a Treviso in dodici ore. L'impresa Cimadori, fondata da Francesco, detto «Bonaparte», già corriere dell'esercito napoleonico, aveva la sua sede nei cortili dell'«Aquila nera». Il figlio Giuseppe guidò un giorno per le vie di Trieste un attacco di 32 cavalli.

Dopo la cessione dei diritti postali da parte del maestro generale ereditario principe Thurn-Taxis, il servizio di diligenza non passò che in minima parte in regia erariale. Molte linee erano affidate ai maestri di posta, altre appaltate ad imprese private. Per trovar posto nelle vetture erariali, bisognava iscriversi molti giorni prima nella casuccia gialla della Posta, in testa al Canale, dov'è ora la Polizia. Le imprese di viaggi erano spinte dalla concorrenza ed avide di «réclame», che si manifestava nei cartelloni sesquipedali. La linea per Lubiana era tenuta dai Pollay di Cesiano. I fratelli Baris curavano i viaggi per Palma. Dal cancello di Michele Eliseo in contrada dei «gua» (S. Nicolò), si partiva per Fiume. A Monfalcone s'andava con gli omnibus del Vio, a Gorizia con le diligenze del Grusovin, ricordato dalla musa friulana:

— Benedet chel Grusovin,
Lui che un timp l'è stat il prin
A far cori cussì prest
La Coriera - zornaliera
Fra Gorizia e fra Triest! —

COMUNICATI *)

Al chiarissimo e celebre chirurgo operatore **dott. Volfango Weinlechner,** il quale, assistito dai distinti **dott. Oscarre Morpurgo** e **dott. Ruggero Kürner,** nel «Sanatorio Goriziano», con operazione difficile, splendidamente riescita, strapparono alla morte il mio caro figlio **Bruno,** esprimo, commossa ed infinitamente grata, vivi ringraziamenti.

Mi vedo ridonato mio figlio e benedico la scienza e le benefiche mani che cooperarono miracolosamente alla sua salvezza! Pubblicamente rinnovo i ringraziamenti ai valenti medici, alle buone infermiere per le cure pazienti ed amorevoli.

Gorizia, 24 aprile 1915.

Anna ved. Federicis

Museo Commerciale di Trieste

Le pubblicazioni riguardanti la conservazione e l'uso delle materie alimentari si possono avere gratuitamente al Museo Commerciale, come pure alle Cooperative cittadine, alle Cooperative operaie ed alla Cooperativa degli i. r. impiegati dello Stato.

Il sottoscritto, quale curatore dell'interdetto **Giuseppe De Biasio,** ha il pregio di partecipare alla Spettabile Clientela di aver ceduto il **negozio di commestibili e delicatezze** in **Via dell'Acquedotto N. 21,** angolo Via delle Acque, al signor **Giuseppe Ferfoglia,** raccomandandolo vivamente, acchè gli si voglia accordare la fiducia addimostrata al suo predecessore.

Trieste, li 24 aprile 1915.

GIOVANNI BIAGGINI.

Il sottoscritto si onora di partecipare allo Spettabile Pubblico, di aver assunto il **negozio di commestibili e delicatezze già Giuseppe De Biasio,** in **Via dell'Acquedotto N. 21,** angolo Via delle Acque, e si raccomanda acchè voglia onorarlo dei suoi ambiti comandi, che verranno eseguiti con tutta puntualità e correntezza.

Trieste, li 24 aprile 1915.

Devotissimo
GIUSEPPE FERFOGLIA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Intorno al '50 seguivano regolari partenze quotidiane anche per Vienna, per Fiume, per l'Istria e pel Veneto; mentre trent'anni prima le «corriere» (solo di nome!) per Lubiana e le castella istriane non si movevano che una volta per settimana... La concorrenza fece pure ribassare i prezzi dei biglietti di passaggio: 15 fl. per Graz, 5 fl. per Lubiana, 60 carantani per Monfalcone. Tanto costavano i posti distinti nel «cabriolet», dietro la serpe, dove d'estate si godeva un fresco delizioso. Un po' meno si pagava nell'interno («gabinetto») della diligenza, mentre l'umile rondò veniva occupato dai poveri diavoli («le scorze»!).

Ormai si viaggiava più rapidamente: da Graz a Trieste s'impiegava non più di 36 ore.

Il crepuscolo della corriera.

Pareva il fulgido meriggio ed incombeva il gelido tramonto. Per sette lunghi anni Trieste sospirò l'apertura della ferrovia, che fu inaugurata nell'estate del '57. L'acuto fischio della vaporiera coprì la dolce melodia del corno postale. Le goffe carrozze, già quasi sfasciate, rientrarono tristemente nelle rimesse per dormire il sonno dei giusti.

Delle linee più importanti, ultima resistette la «Trieste-Fiume». Poi qualche piccola corriera trottava ancora per le strade provinciali. Il melanconico crepuscolo durò fino ai nostri giorni, quando l'ultime diligenze furono sostituite dalle automobili trionfanti. L'epoca del cinematografo non voleva che si vedesse il mondo come attraverso una lanterna magica.

Finiva il medioevo delle comunicazioni; era scesa la notte dei viaggi in diligenza, tanto temuti dai nonni e che noi ammantiamo con un velo di sogno. Ora e sempre, sulle cose vicine grava la prosa, sulle cose lontane la poesia aleggia...

Ricciardetto.

TRIBUNALI

Tribunale di guerra

Il tappezziere R. R., da Lubiana, è accusato del crimine di perturbazione della quiete pubblica per aver in un giorno non meglio precisabile dell'agosto o settembre d. a., essendosi incontrato col teste Czerny, tappezziere in via della Caserma, espresse delle frasi ritenute sovversive; e frasi di ugual tenore egli avrebbe espresse pure mentre, addì 20 settembre, si trovava in compagnia dello stesso Czerny, della moglie di questi e di tale Heiter nel ristorante «All'Aurora».

Già dinanzi ad altra Corte era stato chiamato a rispondere di questo crimine, ma il Tribunale d'allora prorogò il dibattimento, ordinando una perizia medica sull'accusato.

Ieri mattina il dibattimento fu ripreso. L'accusato, negativo, afferma di soffrire di malattie nervose.

Il teste Czerny conferma tutti i capi di accusa; afferma di non aver constatato nè la prima nè la seconda volta alcunchè d'anormale nella persona dell'accusato. Esclude di nutrire inimicizia verso l'accusato e gelosia di mestiere.

La teste Czerny prese parte al discorso svoltosi al ristorante «Aurora» soltanto verso la fine, chiedendo all'accusato se è stato richiamato. In proposito delle parole incriminate nulla sa dire.

Mancando il teste Heiter, il quale al primo dibattimento aveva dato importanti schiarimenti sul secondo fatto e sui sentimenti dell'accusato, il P. M. chiede di prorogare nuovamente il dibattimento; il difensore s'associa a questa proposta, e il Tribunale l'accoglie, prorogando il dibattimento.

★

Segue il processo contro tale G. C., milite della leva in massa, accusato della contravvenzione contro la sicurezza della vita come previsto al § 399 Cod. pen. mil.

Al 2 febbraio u. s., ritornando egli da Borst a Draga, in attesa del treno che lo doveva condurre a Carpolliano, si soffermò nella sala d'aspetto della stazione, che attualmente serve inoltre quale luogo di dimora del posto di guardia. Quivi giunto, depose il fucile, che era scarico, fra quelli degli altri militi. Allorchè sentì il fischio del treno che partiva da Borst, prese un fucile, che per il fatto ch'era pure senza baionetta, ritenne fosse proprio, e, risedutosi su una panca, cominciò a manipolarlo. Il fucile, fatalmente, era carico! D'un tratto il colpo partì e colpì il contadino diciassettenne Stefano Mihalich, che pochi istanti dopo esalò l'ultimo respiro, e colpì pure il milite della leva in massa Francesco Orel, che, condotto in grave stato al nostro Ospedale Civico, soccombette alla ferita il giorno dopo.

L'accusato si protesta innocente, dicendo di aver preso in isbaglio il fucile.

Il teste Sanzin, cui apparteneva il fucile omicida, racconta come fu possibile lo scambio; vide l'accusato seduto sul banco maneggiare il fucile, provarne il meccanismo, lo vide porre il dito al grilletto e il colpo partire.

Gli altri testi non portano fatti nuovi.

Si passa alla lettura dei diversi protocolli e dei pareri.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge. Il difensore domanda assoluzione. La Corte riconosce colpevole l'accusato e lo condanna a sei settimane d'arresto semplice, inasprito con un digiuno settimanale.

La difesa annuncia querela di nullità.

★ Pres. magg. Markovich; dir. il dib. primoten. aud. cav. de Schrott; P. M. primoten. dott. cav. de Dottori; difensore primoten. avv. dott. Bizzarro.

★

L'altra mattina si tenne il dibattimento contro i coniugi G. C. e T. C., accusati del crimine di perturbazione della quiete pubblica e di crimenlese, avendo essi in diverse occasioni, cioè nei mesi d'agosto, ottobre, novembre e dicembre del decorso anno, pronunciate delle frasi sovversive, eccitanti all'odio e al disprezzo della Monarchia e ledenti il rispetto dovuto all'Imperatore.

Il dibattimento si tiene a porte chiuse.

Gli accusati si protestano innocenti di tutte le frasi imputate. Dichiarano che l'accusa è un atto di vendetta da parte della famiglia Petelin, che era loro debitrice per 200 corone.

I testi Andrea e Cristina Petelin, e così pure i bimbi Genoveffa e Giuseppe Sinigoi, confermano tutti i capi d'accusa, negando, i due primi, di essere debitori dei C.: e affermano anzi di esserne i creditori.

I testi Merlich, Peter e il dott. Petronio dànno solamente brevi schiarimenti sulle relazioni che esistevano fra le due famiglie.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e il difensore domanda l'assoluzione.

La Corte giudicante riconosce colpevoli gli imputati come in accusa, e condanna il primo a quattro anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni quindici giorni e la seconda a un anno di carcere con un digiuno ogni 15 giorni.

Gli accusati si riservano. Difendeva l'avv. dott. Giuseppe Luzzatto.

★

Segue il dibattimento contro R. S., da Cesiano, il quale, verso la metà di dicembre d. a., ebbe ad esprimersi pubblicamente con parole sediziose, sicchè deve pure rispondere del crimine di perturbazione della quiete pubblica.

E' negativo.

La teste Wilfar conferma l'accusa, e anzi porta a cognizione della Corte fatti così aggravanti che il P. M. propone la proroga del dibattimento, chiedendo che vengano fatte delle pratiche per constatare la veridicità delle parole della teste e per indagare più ampiamente, e domanda la carcerazione dell'accusato, acciocchè non possa concertarsi con le persone che potrebbero dare i necessari schiarimenti e influenzarle.

Il difensore si oppone alla carcerazione, mentre è d'accordo che si facciano delle pratiche per scoprire la verità.

Dopo aver esaminato ancora il teste Wolf, la Corte delibera di accettare tutte le proposte del P. M.

Il dibattimento viene prorogato e l'accusato passa agli arresti.

Difendeva l'avv. Novak di Lubiana.

★ Pres. primoten. Petschnigg; dir. il dib. primoten. aud. dott. Schrott; P. M. primoten. aud. dott. Lutz.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Accusati di complicità in furto, assolti

Iermattina fu tenuto dibattimento contro C. S. ed E. T., carradore, piccolo possidente, entrambi incensurati, accusati del crimine di complicità in furto in relazione al seguente fatto: A tale B. venivano estese delle dichiarazioni da parte del S. per poter trasportare fuori dal Punto franco dei quantitativi di semi di lino, di paglia, di semola, avena, fagiuoli, frumento e granoturco, merci che erano state dal B. comperate da persone sconosciute, le quali a loro volta le avevano rubate in danno di varie ditte durante il carico e scarico dei piroscafi del Lloyd a. e dell'Austro-Americana; il S. era accusato anche di avere venduto alcuni sacchi di furtiva provenienza; il T. di avere comperato dette merci del valore superiore alle duecento corone dal B., rispettivamente i sacchi vuoti dal S., sapendo della furtiva provenienza.

Entrambi gli accusati, che sono a piede libero, si protestano innocenti. Il T. ammette la compera di avena e di grano, sostenendo però di aver ritenuto che si trattasse di merce raccolta nei magazzini e destinata a venir gettata via come rifiuto e che a lui serviva per gli animali. I sacchi di semolino consistevano semplicemente di cruscherello scopato ed ammassato nei magazzini del Punto franco. Il S. a sua volta dice che si trattava realmente di scopature e afferma di aver rilevato dal B. che comperava la biada costituita da avanzi degli scarichi per darla ai cavalli.

Da parte del B. stesso viene sostenuto in processo che nè il S. nè il T. sapevano, come egli stesso ignorava, che si fosse trattato di merce rubata.

Il P. M. sostiene l'accusa rilevando non essere lecito raccogliere residui di scarichi e che anche ove ciò fosse avvenuto, si potrebbe trattare di quantità minime, non già di quantità così rilevanti, e come facciano parte dell'accusa anche merci che non vengono raccolte fra le spazzature, come cordami ed altro.

Il difensore nella sua minuziosa, stringente arringa esamina i singoli capi di accusa rilevando come le affermazioni degli imputati non sieno state nel processo in alcun modo scalzate. Anzi ad avvalorare queste asserzioni in merito alle spazzature, la difesa aveva proposto l'audizione di testi, ma la Corte respinse tale domanda. La difesa deduce da ciò che la Corte si è già convinta della attendibilità dell'asserzione degli imputati. Naturalmente le quantità discretamente rilevanti potrebbero far supporre altrimenti, ma sta il fatto che le spazzature vengono raccolte in piccoli quantitativi e soltanto quando formano un complesso che meriti la spesa del trasporto, quindi almeno qualche sacco, vengono vendute. Con queste ed altre sottili argomentazio-



L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata. (21)

Mrs. Charlton lavora ad un ricamo e non si degna neppure di gettare uno sguardo a sua figlia.

— Mamma - dice Eleonora - io parto.

Nessuna risposta.

— Qui non mi sento più a mio agio - ella continua. - Ho disgustato mr. Charlton, offeso il capitano French ed irritato te profondamente. Non posso rimanere più a lungo in questa casa... mi duole di esservi venuta.

Il rossore della collera sale al volto di mrs. Charlton, ma le sue labbra rimangono strettamente serrate.

— Possiedo abbastanza denaro per le spese di viaggio. Per causa mia tu devi abbreviare il tuo soggiorno a Charlton. Nessuno può far ricadere su te il biasimo pel mio modo d'agire. Mi dispiace di aver deluso le tue speranze, ma non potevo fare altrimenti. Comunicherò oggi stesso a mr. Charlton la mia ferma risoluzione di partire. Sono sicura che non farà alcuna obbiezione.

Mrs. Charlton continua a serbare il silenzio. Se fosse sordomuta non potrebbe restare più impassibile. Le parole le sembrano inutili. Ha tentato tutto, minaccie, maledizioni, lamenti, ordini e preghiere... e tutto invano.

— Se tu volessi almeno perdonarmi, mamma - supplica Eleonora.

Queste parole fanno scatenare improvvisamente la bufera.

— Non ti perdonerò giammai! - urla quella madre senza cuore. - Giammai!... Quanto è vero Dio, neppure in punto di morte!

Nel medesimo tempo in cui mrs. Charlton pronuncia questi detti crudeli, Vera sta davanti allo specchio nella sua camera. Ha compiuto la sua toeletta e non è punto soddisfatta del suo aspetto. Com'è lungo e magro il suo viso, brutto il naso, bassa la sua fronte e gialla la sua carnagione. No, non ha una carnagione, ma soltanto la pelle sulle ossa. Si allontana dallo specchio sospirando.

Sino allora si era preoccupata ben poco del suo aspetto, ma da qualche tempo la sua coscienza d'essere brutta grava su di lei come un incubo. E' angolosa, sembra uno scheletro; è pallida... lo sarà sempre... e... Riccardo French la troverà sempre molto brutta.

— Mi pare di rassomigliare a Daddy - si dice Vera mestamente fra sè - e forse per questo Dick ha pietà ed è gentile con me, come ha avuto pietà ed è buono con Daddy. Sì, gli rassomiglio tanto che potrei essere sua sorella.

Con aria accigliata si avvicina alla finestra e guarda fuori. Eppure un osservatore attento non troverebbe brutto il suo viso dal puro tipo di creola. I grandi occhi neri, dolci e luminosi, le danno un'attrattiva speciale, e malgrado le sue forme di adolescente poco sviluppate, si notano in lei gli indizi di una bellezza immatura, ma che col volgere degli anni diventerà di una perfezione meravigliosa.

Durante tutta la giornata Vera si era lamentata del caldo. Al mattino non aveva trovato il capitano Dick al solito posto con la sua barca, e ciò l'aveva messa di cattivo umore, e quei nuvoloni neri, che vedeva adesso avvicinarsi minacciosamente, la spaventavano.

Vera ha paura del temporale e, se minimamente può, va nascondersi in cantina, ma a Charlton deve accontentarsi di chiudere gli occhi e di turarsi le orecchie. Sulla strada maestra si avanza una giardiniera tirata da due cavallini. Vi siede Dora, che torna dalla città, dove si è recata per un affare di mr. Charlton. Com'è bella Dora! Come mai il capitano Dick ha potuto non invaghirsi di lei?

Dora alza gli occhi, vede sua sorella, fa fermare un momento la carrozza e le dice con strana vivacità:

— Sai, Vera, che cosa è accaduto?

— Non so niente... che cosa è accaduto? - replica Vera con indifferenza.

— Al capitano French...

Questo nome basta per cattivare tutta la sua attenzione.

— ...è capitata una disgrazia - prosegue Dora. - L'ho sentito dire a Sant'Anna... pare che sia ferito gravemente.

Vera emette un grido acuto come se la avessero battuta, poi rimane immobile e si fa pallida sino nelle labbra.

— Dicono che è uscito in carrozza col suo amico, il dottor Engelhardt. I cavalli si sono spaventati al passaggio di un treno e si sono dati alla fuga. La carrozza è ribaltata, malgrado tutti gli sforzi fatti dal capitano per frenare gli animali furiosi, ed entrambi sono stati sbalzati fuori con violenza. Il dottor Engelhardt se l'è cavata con qualche lieve contusione, ma il povero Dick si è rotto un braccio, una spalla... o il collo. Basta, non so bene che cosa si è rotto, ma è certo che si è fatto molto male.

Vera non ha la forza di rispondere neppure una parola. Pallida come una morta, con lo sguardo immoto, sta dinanzi a sua sorella come se fosse impietrita.

— Vera, Dio mio, che cos'hai? - esclama Dora, che salta giù dalla carrozza, corre in casa e si precipita nella stanza della fanciulla, che trova sopra una seggiola semisvenuta.

— Ma, bimba mia, perchè ti spaventi in tal guisa? - le dice, scuotendola. - Non è mica morto. Un giovanotto forte come lui non muore certo per rompersi un braccio o una spalla. Andiamo! fatti animo... parlami - soggiunge, sgomentata a sua volta dallo stato di sua sorella che, come si è detto, è l'unica creatura che ama sinceramente al mondo.

Dopo alcuni istanti Vera si rianima e mormora con debole voce:

— Credevo che fosse morto!

— Credevi! - esclama Dora con enfasi - e per questa idea sciocca mi fai quasi morire di spavento. Senti come mi batte il cuore. Già, la colpa è mia; non dovevo dirti nulla.

— E adesso dove si trova? - chiede la fanciulla con ansietà.

— Dove ha voluto andare dopo la medicazione. Nel suo eremo, sull'isola.

— Solo?

— No, con quell'altro matto, col suo caro Daddy.

— Ma Daddy non potrà usargli le cure necessarie.

— A me ciò non importa affatto. Desidero soltanto che quest'incidente non ritardi la sua partenza. E' inutile che tu mi guardi in tal guisa; non m'impedirai di odiare il tuo cugino Dick con tutto il cuore. Basta, adesso vado ad informare mr. Charlton dell'accaduto.

Nel dire così lascia la stanza. Vera rimane durante alcuni minuti immersa nei suoi pensieri. Il capitano Dick è ferito, forse più gravemente di quanto le ha detto sua sorella, ed è tutto solo a Shaddeck-Light.

— Ma perchè si è recato lassù e non è venuto nel castello? E se si sentisse molto male... se morisse? Oh, mio Dio!... Questo no... no! - esclama con accento disperato.

Il caldo, il temporale che si avanza, la sua partenza..., tutto è dimenticato di fronte a questa disgrazia, che l'ho colpita come un fulmine a ciel sereno.

Che cosa deve fare?... Andare tranquillamente a tavola quando suonerà la campana?... No, è impossibile. Egli è solo con Daddy... Se almeno fosse venuto a casa... potrebbe fare qualche cosa per lui, dirgli quanto le dispiace... Ma è solo, lassù in quella casetta, e chi sa quanto soffre...

Questo pensiero non le dà tregua. Macchinalmente prende il suo cappello ed esce dal castello. Il cielo si fa sempre più cupo, l'aria afosa, ma l'idea ch'egli si trova in quell'isola solitaria le mette quasi le ali ai piedi.

E' giunta sulla strada maestra. Il cielo diventa più nero e minaccioso, ma Vera, che abitualmente ha tanta paura dei temporali, non vi fa caso. Va innanzi con passo sempre più rapido, come spinta da una forza irresistibile, finchè si trova presso la riva.

Fra un quarto d'ora comincerà il riflusso ed allora essa potrà raggiungere Shaddeck-Light; intanto deve accontentarsi di contemplare l'isola. E rimane immobile, senza curarsi del rombo del tuono e dei lampi che illuminano il paesaggio con la loro luce istantanea e livida, con la mente fissa nel pensiero che non può tornare indietro senza essersi accertata dello stato in cui egli si trova.

Miss Agnes Fleming. (Continua)

si sostiene che non si tratti non solo di complicità in crimine di furto, ma neanche della contravvenzione d'incauto acquisto, e domanda la completa assoluzione. La Corte manda entrambi gli accusati assolti.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Pacor, giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Zumin.

Condanna confermata

Abbiamo a suo tempo riferito del dibattimento tenuto contro i fratelli Giuseppe ed Enrico Maglich, i quali erano accusati del crimine di furto per essersi impossessati di alcuni alberi di pino che avevano tagliato nella settimana precedente il Natale nei boschi erariali di Lipizza. Il fratello maggiore, cioè il Giuseppe, veniva condannato ad otto mesi; l'altro, l'Enrico, ad un mese di carcere.

Il difensore degli accusati presentava querela di nullità per il fatto che la Corte giudicante di allora non aveva accettata la sua proposta di sentire altri due periti oltre ai periti signori Emilio Finger e Francesco Birc, il primo capo dello stabilimento di monta ed il secondo sorvegliante forestale di Lipizza. Secondo il difensore i due periti proposti sarebbero stati necessari per stabilire più chiaramente il valore dei pini in questione.

La Suprema Corte accettò il gravame di nullità, rilevando che «il valore della cosa rubata non si calcola dal profitto avutone dal ladro, ma dal danno ritenuto dal derubato, e che, nel caso in questione, il danno non era stato rilevato». Rilevava ancora la Suprema Corte che in tale modo erano stati trascurati principî di procedura, la cui osservanza è voluta dall'essenza di un procedimento che garantisce la difesa, e quindi i motivi di nullità si manifestavano sussistenti ed ordinava altro dibattimento.

Ieri fu tenuto il secondo dibattimento soltanto contro il Giuseppe Maglich, il quale si trova in espiazione di pena dall'8 febbraio dell'anno corrente. Contro l'Enrico, attualmente in servizio militare, il dibattimento fu scisso.

Al dibattimento intervengono i periti signori Lederer e Danese, i quali, basandosi sulla decisione della Suprema Corte in merito al danno arrecato ai pini quali piante viventi non quali piante da mercato, sostengono che il valore fosse per ogni singola pianta di 15-20 corone. Anche sulla base di questa seconda perizia il valore complessivo dei pini rubati costituisce il crimine, per cui la Corte conferma la condanna del Maglich.

★ Presiedeva il cons. d'appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini, Pacor e il giudice dott. Benich; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un bell'originale, quand'è ubriaco...

L'operaio Luigi Plohel, da Ternovci (Pettau), quand'è ubriaco dev'essere un bell'originale. Una delle scorse domeniche, quella del 14 marzo, per dare un esempio, «cibato» già di buon mattino, capitato in via dell'Istria, pretendeva che tutte le botteghe aperte si chiudessero immantinente; e come taluno mostrava di non prenderlo sul serio, eccolo a montar sulle furie e a minacciare, affermando d'essere un organo dell'autorità.

Capitò poco dopo la guardia Giuseppe Slobetz, e il nostro omettino fu invitato a lasciar in pace le botteghe e ad andarsene. Fu il diluvio! Un diluvio di brutte parole e di calci contro la persona del povero funzionario, che invano ora dichiarava l'arresto e tentava di porlo in esecuzione. Il Plohel era imbestialito, nè ci vollero meno di due altre persone - una guardia e un milite - per legarlo e a grande stento trasportarlo irreducibile al prossimo posto di guardia. Anche costà però non si chetò, ma chiuso nel camerone degli arresti, ne fece casa del diavolo fin che in lui potè il vino.

Assunto a verbale, fu deferito alla Procura di Stato, che lo mandò al Tribunale provinciale a rispondere del crimine di pubblica violenza; ma, constatata la totale ubriachezza, l'accusa gli venne ridotta alla semplice contravvenzione di ubriachezza, ed egli fu dimesso al Giudizio penale. Ove, riconosciuto colpevole, fu condannato ora a 2 settimane d'arresto.

Dichiarò di riservarsi.

★ Giud. distr. dott. Segnjan; P. M. dott. Visin.

Per la coltivazione di terreni intorno a Pola

Pola 23. Il gerente comunale barone Gorizzutti ha diramato oggi alle delegazioni comunali della polesana ed ai capovilla di Giadreschi, Sichici e Vineural, la seguente:

«Vorrà publicare agli abitanti di codesta località che la coltivazione dei fondi situati in vicinanza di opere fortificatorie è permessa, previa concessione del rispettivo comando di difesa. Vorrà di più informarli che verrà riconosciuto un indennizzo soltanto per quegli appezzamenti sui quali furono erette opere fortificatorie oppure per quei fondi la coltura dei quali venne espressamente proibita».

★ Stasera ebbe luogo al Politeama Ciscutti, gremito da cima a fondo, l'annunciato trattenimento pro Croce Rossa.

Aperse il programma un bello e colorito bozzetto drammatico del Körner intitolato «Fedeltà germanica» e poi il signor Depase si produsse in alcuni giuochi di prestigio e d'illusione, eseguiti magistralmente con molta sicurezza. A lui fece seguito Romano Novach (Novaretti) che fu entusiasticamente applaudito dalla folla nelle sue gustose macchiette «Donne, donne...», «Ultimo Tango», la «Signora del tramvay», ecc. Dopo il riposo venne eseguita la farsa «La consegna è di russare», protagonisti i signori Paglieruzzi e Depase e le signorine Hemala e Voltich. Ermenegildo Penco, già apprezzato dal nostro pubblico cantò con molto sentimento alcune romanze del Tosti con accompagnamento d'orchestra, riscuotendo vivi applausi.

Poi il signor Nehein fece gustare alcuni pezzi per violino, facendosi calorosamente applaudire. Per indisposizione della signorina Alaich i trii «Graziella» e i «Giovani turchi» si ridussero a dei duetti bene eseguiti dai signori Novach e Penco. Va tributata una viva parola d'elogio all'orchestra dell'i. e r. marina, diretta dal maestro Vosca che accompagnò con l'usata perfezione tutto il concerto. La bella serata, che fruttò un rilevante importo pro Croce Rossa, fu organizzata dal signor Emilio Depase.

★ Tentava di suicidarsi, esplodendosi un colpo di rivoltella al petto la ragazza Amalia Urban, d'anni 20, impiegata privata, abitante al N. 1 di via Abbazia. Fu soccorsa e mediante vettura pubblica trasportata all'Ospedale provinciale. Il suo stato non è grave. Pare che la causa del tentato suicidio sia da ricercarsi in dispiaceri di cuore.

Decesso

Parenzo 23. Stamane una luttuosa notizia si sparse in un baleno per la nostra città destando dovunque una viva eco di compianto. Dopo poco più d'una settimana di malattia si spense d'improvviso immaturamente l'unico figlio maschio del nostro assessore provinciale dott. Innocente Chersich, che tante simpatie e sì alta considerazione gode qui e nell'intera provincia per la sua infaticata operosità a pro del pubblico bene. Il giovane Nicolò Chersich frequentava con ottimo successo la V classe del Ginnasio di Capodistria; era a tutti simpatico per la bontà e per la precoce intelligenza; formava giustamente il vanto e la speranza dei suoi genitori. Di costituzione fisica piuttosto gracile egli era stato circondato fin dall'infanzia delle più assidue ed amorevoli cure, ed ora che coll'andar degli anni s'era abbastanza irrobustito, ecco che un morbo insidioso lo ruba d'un tratto spietatamente all'affetto de' suoi cari, agli studi che tanto amava per trascinarlo innanzi tempo alla tomba.

I funebri si faranno domenica alle 3 pom.; la salma sarà trasportata da qui a Cherso per la via di Pisino-Portalbona.

Grosso furto a Rovigno

Rovigno 14. Stanotte ignoti malfattori, servendosi di chiavi adulterine, aprirono le saracinesche del negozio di oreficeria, Matteo Chiurco ed entrativi, fecero bottino di oggetti preziosi del valore di corone 2139. Accomodatisi, si allontanarono, chiudendo accuratamente le saracinesche. La polizia comunale fece già finora tre arresti in relazione a questo furto.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia 24. Arrivarono qui i seguenti soldati feriti ed ammalati: Giuseppe Riegler del 27.o fant.; Giuseppe Mozek, Adolfo Neuwirth degli zappatori; Luigi Loban, Luigi Susnig, ciclisti; Umberto Bombig, del 22.o fant.; B. Radovanevic, del 4.o fant.; Giuseppe Lodovico Rauch, Francesco Turmüller del 14.o fant.; Michele Wistasky del 11.o fant.; Giorgio Schwarz, del 2.o fant., Antonio Krausk del 25.o fant.; Giorgio Spryn dell'89.o fant.; Giovanni Vejsciky, del 60.o terr.; Giuseppe Bressan del 26.o fant.; Giuseppe Gober del 42.o territ.; Luigi Ivic, Luigi Koblerітsch del 5.o fant.; Giuseppe Novacek del 29.o fant.; Antonio Marcello del 47.o fanteria.

★ Il rapporto sanitario settimanale annuncia che nella settimana dall'11 al 17 m. c. non si osservò alcuna forma morbosa dominante, e di malattie d'infezione venne notificato un solo caso di difterite.

Il numero dei nati in detta settimana fu di 8, quello dei morti di 26; fra i morti due erano fra gli 80 e i 90 anni.

★ Arrigo Koch, d'anni 16, «chauffeur», da Zurigo, per aver cercato di diffondere giornali ora qui non ammessi, fu condannato a 24 ore di arresto, già scontate col carcere preventivo.

★ In seguito al pieno successo ottenuto qui dalla Compagnia lillipuziana, questa darà qui domani, domenica 25, una rappresentazione diurna alle 3.30 pom.

★ La vaccinazione gratuita verrà praticata il 27 corr. nel Ginnasio in via Ponte Nuovo e nella scuola di via delle Officine il 28 nel giardino infantile di via dei Torriani e il 29 corr. nella scuola di via Leopardi.

INCASTRO

Il mio *totale* lungi non è.
Il *lati* forza, lena dà a te.
Nell'alfabeto, caro lettor,
Tu trovi il *cor*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONSIGLIO - CONIGLIO.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 23. Rendita francese 3% 72.85; azioni Banca di Parigi 870; Rio Tinto 1680.

NUOVA YORK 22. Cambio su Londra: Cable trasfers 479¼, 60 giorni 476.—; cambio su Parigi 532½, cambio su Berlino 82¼; argento (Bullion) 50½.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 24. Maggiore scarsità di offerte ha provocato oggi sul mercato dei prodotti un movimento limitato d'affari. Fagiuoli, piselli, riso, patate e diverse farine furono vendute a prezzi più alti. Tempo bello.

BUDAPEST 24. Senza affari. Pioggia.

NUOVA YORK 22. Formentone loco 85⅝; frumento per maggio 163.—, per luglio 141¾, per inverno N. 2 165.—, Northern N. 1 170½.

Farina.

NUOVA YORK 22. Farina Spring Wheat clears 6.85-6.95.

Strutto.

NUOVA YORK 22. Strutto Chicago per maggio 10.12, per luglio 10.40.

Zucchero.

NUOVA YORK 22. Zucchero Granulated Standard 5.90, Centrifugal 4.77.

Caffè.

AMSTERDAM 23. Java loco 48.—; Santos per maggio 33½, per settembre 31¾, per dicembre 30½. Calmo.

NUOVA YORK 22. Caffè fair Rio loco 7¾; Rio per gennaio 1916 7.68, per maggio 6.12, per luglio 7.32, per settembre 7.49, per dicembre 7.67. Vendite 115.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 22. Middling 10.50. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 11.—, per aprile 10.15, per maggio 10.27, per luglio 10.52, per agosto 10.63, per settembre 10.73, per ottobre 10.82, per dicembre 11.00. Importazioni di cotoni 19.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 24:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	40.60	41.50
Pesto Melis pronto e aprile	«	40.—	40.50
Concassè pronto e aprile	«	40.50	—.—
Quadretti pronti e aprile	«	45.50	46.50
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia» car.: Molo IV, «Elektra»; Hangar 3, «Sapho», car.: Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 12 a, «Erissos», car.; 12 b, «Albania» (greco), car.: Molo II, «Spes», car.; Hangar 13 a, «Cyclops», 24, scar.; 14, «Tripoli», car.; 17, «Virginia», car.; 22, «Vittor Pisani», 24, scar.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 23, vel. «Skodra», car.; 24, «Trieste»; 25, vol. «Bilallina», car.; 30, «Albanien»; 32, «Jadera»; 36, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

†

ELSA PETERLONGO nata KRITSCH, immersa nel più profondo dolore, partecipa, unitamente ai figli ELLY e SILVIA ed agli altri congiunti, il decesso del suo carissimo marito rispettivamente padre, fratello e genero

SILVIO PETERLONGO

avvenuto oggi, dopo lungo soffrire, confortato dalla Religione.

Il trasporto della cara spoglia avrà luogo Lunedì 26 corr. al Cimitero di S. Anna, ove, dopo la benedizione, seguirà la tumulazione alle ore 3.30 pom.

TRIESTE, 24 Aprile 1915.

Sia benedetta la sua memoria!

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIO METLICA

Impiegato al civico Monte di Pietà

spirava ieri mattina dopo breve malattia.

La consorte **MARIA** nata **ORSETTI**, i figli **CARLO, ANTONIO, ADELE, LUIGIA, BRUNO** e **MARIO**, la madre, le sorelle ed il fratello, la nuora, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 26 corr., alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio dalla via Chiozza N. 17, direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 25 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

†

UGO de REYA

d'anni 38

spirò questa mane alle 4.30 dopo atrocissime sofferenze sopportate con santa rassegnazione.

L'addolorato padre **Eduardo de Reya**, unitamente alla di lui consorte **Enrichetta** ed ai figli **Adolfo, Lucia, Arrigo** (assente), **Carlo, Frida** e alla cognata **Elsa Wünsch** ed agli altri congiunti, dà parte di sì grave sciagura a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Cimitero movendo dalla Cappella del Civico Ospedale domenica 25 alle ore 4.30 pom.

TRIESTE, 24 Aprile 1915.

Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I funerali di

Giuseppina Umek

seguiranno oggi alle ore 10.45 ant.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA tedesca praticissima, pulita, offresi anche per pronta entrata. Offerte sub «Ives» al Piccolo. 3448 A

SIGNORA con bimba offresi quale massaia presso persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3481 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Acquedotto 44, III. 3479 B

DOMESTICA abile, con buoni attestati, cercasi. Carducci 14, III, sinistra. 9327 B

PRESTASERVIZI giovane, a modo, cercasi. - Belvedere 12, porta 20. 3396 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Buona paga; presentarsi 9-10. Indirizzo Piccolo. 3404 B

PRESTASERVIZI giovane sappia un poco cucinare, possibilmente tedesca, cercasi per tutto il giorno. Via Fabio Severo N. 17, III piano, porta 15. 9252 B

PRESTASERVIZI cercasi, soltanto mattina. - Presentarsi lunedì Scala Belvedere 4, II. 9281 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi dalle 11-12. Indirizzo al Piccolo. 3482 B

RAGAZZA onesta cercasi per servizio trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3420 B

RAGAZZA seria, pratica, svelta, lavori domestici, amorosa bambini, cercasi. Istituto 37 B, terzo, sinistra. 3489 B

RAGAZZA cercasi per condurre passeggio bambino dalle tre fino sette pom., possibilmente attestati. Via Petrarca 7, porta 2. 3438 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbesi. - Indirizzo Piccolo. 3493 C

AMMINISTRAZIONE stabili, prezzo concorrenza, assume legale-contabile direzione finanza, provetto coscienzioso. Offerte entro mese «Amministrazione 3530» Piccolo. 3530 C

BUSTAIA capacissima raccomandasi alle distinte signore. Lavoro accuratissimo, prezzi mitissimi. Via Giulia 13, porta 9. 9249 C

DATTILOGRAFA e praticante scrittoio offresi. Sub «Dattilografa» Piccolo. 3508 C

DISEGNATORE assume copiatura qualunque piano tecnico. Via Monache 6, I. 2754 C

GIARDINIERE agrario trentenne, capace tutta agricoltura offresi. Offerte «Fiorifero» Piccolo. 9348 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 3509 C

NEGOZIANTE abbiente, privo d'impegni, esente militare, molto conosciuto città cerca amministrazione di qualsiasi azienda offrendo solida propria garanzia. Offerte «Serio energico» al Piccolo. 3483 C

PORTINAIA donna sola offresi casa signorile. Offerte al Piccolo «Portinaia». 9347 C

SARTO da signora premiato, serve migliore clientela, offresi. Via Giovanni 4, p.terra. 3495 C

SIGNORA bravissima economia domestica, offresi vice madre, direttrice casa, cambio vitto, alloggio. Offerte «Bravissima» Piccolo. 9321 C

SIGNORA tedesca distinta praticissima tutti lavori domestici brava cucina semplice nonchè finissima offresi donna chiavi. Lettere sub «Direttrice» Piccolo. 9164 C

SIGNORINA con bella calligrafia offresi praticante scrittoio. Scrivere «Serietà» Piccolo. 9246 C

SIGNORA condurrebbe bambini, bambine passeggio, parla italiano, francese, tedesco. Offerte «Epoca guerresca» al Piccolo. 9260 C

UOMO ammogliato offresi quale portinaio. Indirizzo al Piccolo. 3478 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CASSIERA, persona di fiducia cercasi, eventualmente con cauzione. Offerte sub «Urgenza» Piccolo. [illegible] D

DONNA pratica latteria cercasi per dare consegna con cauzione. Indirizzo Piccolo. 3511 D

FABBRO mezzo lavorante capace cercasi. Offerte con pretese «Fabbro» Piccolo. 9245 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. - Acquedotto 81, terzo, destra. 9310 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Toro 16. 3497 D

PORTINAIO, attivo onesto, intelligente con piccola famiglia cercasi. Offerte «Premuroso 14» al Piccolo. 3484 D

PORTINAIO che lavora in casa cercasi. Rivolgersi Madonna mare 7. 9271 D

RAGAZZETTA pratica sarta donna cercasi. Piazza della Borsa N. 3, porta 9. 3521 D

RAGAZZO praticante oppure anche pratico per drogheria cercasi. Via Felice Venezian 23, dalle 3-6. 9341 D

RAGAZZI apprendisti meccanici cercansi prontamente. Stabilimento nichelatura. Maiolica, Toro 5. 3394 D

RAGAZZA per magazzino droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 3388 D

RIVENDITRICE di busti cercasi per negozio di Trieste. Offerte sub «Mieder 70312» all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna I Wollzeile 11. 98991 D

RIVENDITRICE di busti, cercasi per negozio di Trieste. Offerte sub «Mieder 70312» all'Ufficio annunzi Heinrich Schalek, Vienna I, Wollzeile 11. 98991 D

RAGAZZO aspetto civile cercasi per rivendere cartoline. Via Nuova 37. 3475 D

SARTA capace cercasi per il pomeriggio. Offerte «Con pretese» al Piccolo. 9283 D

SIGNORINA giovane, bella calligrafia, con perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografia e stenografia, cercasi. Offerte in ambedue lingue sub «Anfängerin» Piccolo. 3430 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina, affittasi Piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3474 E

CAMERETTA ammobiliata, compreso buonissimo vitto affittasi 52 corone mensili. Belvedere 2, III, porta 12. 9301 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 14 mensili. Piazza Ponterosso 5, III. 3488 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via del Boschetto 11, II. 9294 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi presso persona sola. Chiozza 8, primo. 9324 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Chiozza 36, III, p. 8. 3498 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Donato Bramante n. 6, primo, sinistra. 9305 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero. Via delle Beccherie N. 3, p. II. 9178 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Sapone 5, piano I, scala II.a porta 6. 9309 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione affittasi a una persona 70 corone; due persone 60 corone mensili ciascuna. Belvedere 2, III, porta 12. 9300 E

CAMERETTA vuota o con letto affittasi. Via Conti N. 4, commestibili. 9312 E

CAMERA vuota o ammobiliata darebbesi cambio servizi. Indirizzo Piccolo. 3476 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi, prezzo mite. Acquedotto 36, mezzanino, sinistra. 9298 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, scrupolosa nettezza, affittasi. Francesco d'Assisi 15, secondo. 9311 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Roiano, Scorcola S. Pietro 12, porta 7. 3413 E

CAMERETTA con focolaio affittasi prontamente, prezzo mite. Armeni 16. 9264 E

CAMERA ammobiliata, chiara, soleggiata affittasi a due persone. Farneto 18, III, destra 3450 E

CAMERA bene ammobiliata, e camerino ammobiliato affittansi. Gatteri N. 11, II, destra 3451 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Fonderia 12, II. 9278 E

CAMERE due, vuote oppure con uso cucina, affittansi pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3432 E

CAMERA ammobiliata, bella, quieta, ingresso libero, affitta piccolissima famiglia tedesca. Gatteri 34, II, sinistra. 9275 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 1. 3434 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, affittasi, corone 26. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 3432 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Gatteri 9, porta 10. 3400 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi corone 12 mensili. Rapicio 8, I, destra. 3317 E

CAMERA con due letti compreso cucina affittasi. Via Gelsi 3, I piano, porta 5. 9240 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi. Canova 20, porta 13. 3399 E

CAMERINO ammobiliato chiaro affittasi prontamente persona onesta. Maiolica 6, IV. 9243 E

CAMERA ammobiliata, due letti, uso cucina affittasi. Geppa 16, II. 9247 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Madonnina 11, porta 6. 3523 E

CAMERINO piccolo ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 3427 E

IMPIEGATA distinta cerca signorina pari, compagna di stanza, vitto. Indirizzo Piccolo. 3284 E

LETTO pulito affittasi, esclusi uomini. Teatro Eden, Gatteri 6, III, davanti. 3517 E

LETTO affittasi. Via Gelsi 3, I, porta 5. 9241 E

PENSIONE completa, stanza mezzanino, cucina casalinga italiana cor. 90 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3416 E

PRANZO, cena, per cor. 1.20 giornalmente offresi a distinti operai od altre persone. Indirizzo al Piccolo. 3447 E

STANZE (3) bellissime, vuote, ingresso libero, uso scrittoio o deposito affittansi. Via Belvedere 20, III. 3268 E

STANZA vuota, volendo cucina, massima pulizia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3289 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 9219 E

STANZA o stanzetta bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, eventualmente vitto. Via Maleanton 4, II. 3330 E

STANZA ammobiliata affittasi a giovane israelita, volendo vitto. Via Boschetto 2, III. 3496 E

STANZA ammobiliata, netta, in campagna, affittasi. Via Romagna 592, Ferluga. 3499 E

STANZA ammobiliata, mezzanino, affittasi pressi Meridionale. Ruggero Manna n. 5. 3490 E

STANZE (due), belle, bene ammobiliate, affittansi presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3462 E

STANZE 2-8 con uso giardino affittansi a persone tranquille. Esigonsi referenze. Indirizzo al Piccolo. 3470 E

SIGNORE cerca compagno di stanza, volendo vitto. Massimo Azeglio 18, porta 10. 3805 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, massima nettezza, affittasi prontamente. Via Carpison 5 A, I. 3417 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, gas, pianoforte, eventualmente bagno, affittasi presso signora, via Francesco Petrarca 5, mezz., porta 1. [illegible] E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 20, Chiozza 75, I. 9331 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Caserma 14, IV, porta 19. 3506 E

STANZA vuota con oppure senza comodo cucina affittasi. Sorgente 7, terzo. 3505 E

STANZA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3503 E

STANZE due, ammobiliate, ingresso scale affittansi. Lazzaretto vecchio 35, secondo. 9257 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi prezzo mite. Ireneo 5, porta 6. 3418 E

STANZA elegante, con uso bagno e giardino affittasi. Villa, Pindemonte 6. 9263 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, soleggiate, ariose, una con ingresso libero, massimo comfort, scrupolosa nettezza, affittansi prontamente, via Commerciale N. 3, terzo, destra. 9266 E

STANZA ammobiliata, vuota affitta distinta piccola famiglia a signora, signore distinti. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 9261 E

STANZE bene ammobiliate, 1-2 persone affittansi. Madonna del mare 3, terzo, sinistra. 9262 E

STANZE due, ammobiliate, centro, soleggiate, secondo piano, affittansi per agosto a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 3414 E

STANZA bene ammobiliata, gas, volendo vitto affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 3, III, destra. 3421 E

ST[illegible] o stanzetta ammobiliata affittasi. - Via Zonta N. 5, terzo. 3449 E

STANZE due, una ingresso libero, vuote, ammobiliate, affittansi. Farneto 29, I. 2469 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Solitario 16, porta 22. 9293 E

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Ruggero Manna 10, p. 2. 9291 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Fonderia 4, terzo, porta 14. 9280 E

STANZA ammobiliata affittasi presso quieta famiglia. Piccolomini 6, porta 9. 9268 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, affittasi via Armeni 12, terzo. 9267 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, pensione tedesca affittasi. Via Belvedere 12, III, 20. 3397 E

STANZE due ammobiliate ingresso libero affittasi. Via Rossetti 15. 9349 E

STANZETTA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Nuova 49, IV, sinistra. 3527 E

STANZA bellissima ammobiliata, caffè affittasi corone 22. Rossetti 17, porta 6. 3525 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, volendo vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 38, porta 11. 3391 E

STANZA bella ammobiliata, vitto, vista strada corone 64 affittasi. Via San Giusto 3, II, 15 9340 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. San Lazzaro 8, porta 9. 3514 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Acquedotto 58, IV, porta 22. 3513 E

STANZA ammobiliata affittasi una, due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 9248 E

STANZETTA bella ammobiliata affittasi cor. 16 mensili. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3393 E

STANZA bella elegante ammobiliata affittasi cor. 20. Alfieri 10, I, porta 8. 9237 E

STANZA ammobiliata ingresso scale affittasi. Piazza della Borsa N. 3, porta 9. 3520 E

VITTO buono presso signora tedesca trovasi, prezzo conveniente, pagamento settimanale. - Becher, via Valdirivo 36. 3431 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA ammobiliata, pensione completa, cerca signorina impiegata presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub 9270» al Piccolo. 9270 F

SIGNORE distinto cerca stanza bene ammobiliata, ariosa. Offerte sub «Entrata libera» Piccolo. 3528 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo Piccolo «Stabile». 9273 F

STANZA ammobiliata e vitto cerca signorina con piccolo bambino. Offerte al Piccolo sub «Angiolina». 3406 F

STANZA per signora con bambino cercasi presso buona famiglia. Possibilmente centro città. Offerte giornale Piccolo sub «Bambino». 9344 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI! Istruzione danza ore 4-9. Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 9134 G

ALLEMAND cherche personne française pour conversation allemand-français, offres sub «Employé» au Piccolo. 9333 G

BIBLIOMORFIA di 400 lingue. Reyer, Valdirivo 30, ore 12-13. 8666 G

CONVERSAZIONE di tedesco a cent. 60 all'ora offresi. Sub «Konversation» al Piccolo. 3356 G

CONVERSAZIONE toscana, composizione, corso di storia della letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 11657 G

ENGLISH lessons by Miss O' Brien, Via Torre bianca 41, primo. 9295 G

INSEGNANTE istruirebbe studenti deficienti in tutte le materie di scuole medie, inferiori tedesche. Offerte «Insegnante» Piccolo. 3251 G

INGLESE-tedesco; impiegati trovano corso serale presso maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 1611 G

LEZIONI separate di dattilografia con dieci dita (stenodattilografia) sotto continua dettatura; corrispondenza commerciale, stenografia italiana Gabelsberger, corone 10 mensili. - Elvira Cernè, Carducci 32. 3425 G

LEZIONI separate oppure combinate tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, indistintamente cor. 10 mensili. Apertura lunedì 3 maggio. Studio Cernè, Carducci 32. 3424 G

MAESTRO insegnerebbe in brevissimo tempo le lingue tedesca, francese, nonchè altre materie. Offerte «Maestro» al Piccolo. 3259 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana, in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1-2.30. 8994 G

STUDENTE del Ginnasio superiore impartisce lezioni di latino a scolari della prima, II e III classe. Offerte sub «Studente» Piccolo. 9303 G

TEDESCO, italiano, grammatica, corrispondenza insegna professore. Gatteri 10, III, 7. 3402 G

TEDESCO desidera fare la conoscenza con persona italiana scopo conversazione italiana-tedesca. Offerte sub «Impiegato 9332» Piccolo. 9332 G

TEDESCO, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale, Grospitz, già professore della scuola commerciale, Amburgo, Silvio Pellico 10. Iscrizione 1-2.30. 8995 G

VIOLINO. Maestro distinto impartirebbe lezioni, successo rapido, prezzo modico. Offerte sub «Violinista» al Piccolo. 3252 G

10 corone mensili tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia. - Studio Cernè, Carducci 32. 3096 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA contenente 1700 corone, cinque napoleoni e chiave, smarrita dalla Riva Pescatori al Corso da persona non abbiente. 300 corone mancia a chi riporta all'indirizzo presso il «Piccolo». Polizia e cambia valute avvisati. 3480 H

CANE foxterrier marca 651 fuggito. Portarlo verso mancia via S. Giovanni 9. 9313 H

CANE grande, nero, con petto e zampe bianche, risponde nome Eno smarrito. Mancia portandolo via Media 52. 9314 H

STOFFA e ricamo smarrì sarta. Mancia a chi porta indirizzo Piccolo. 9276 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due, eventualmente una stanza, camerino, cucina, soleggiato, centro, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 3278 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO campagna, 5 locali, giardino, 10 minuti tramvai Boschetto, affittasi prontamente 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 3197 L

APPARTAMENTO campagna, 5 locali, accessori, giardino, vicino Boschetto, affittasi 720 annue. Indirizzo Piccolo. 3198 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno da 2 e 3 stanze, camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi modesti. Pasquale Revoltella 26 e Pauliana 333. Informazioni Kandler 3, porta 6, 4-5 pom.; telefono 25-62. 8122 L

APPARTAMENTO 8 camere, tutte sul davanti, cucina, bagno, giardino, bella vista sul mare, affittasi prezzo eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3119 L

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, cinque camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, affittansi. Acquedotto 68, rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV 8880 L

APPARTAMENTI 8 camere, accessori, via Scala Belvedere 4 e Giotto 11 quattro e cinque camere, accessori; via Molino vento 8 (piazza Barriera) otto, dieci stanze più accessori. Corso 25 affittansi. 3007 L

APPARTAMENTO [illegible] camere, camerino, cucina affittasi [illegible] 6, II. 8991 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, Piccardi 14-16. Informazioni sopraluogo, telefono 78, Rom. IV. 8883 L

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, affittasi Raffineria 4. Rivolgersi amministrazione stabili Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8882 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente. Piccardi 30, rivolgersi amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8881 L

APPARTAMENTI quattro, cinque camere, cucina, acqua, gas, affittansi anche prontamente Chiozza 56. Rivolgersi: Amministrazione stabili, Piccardi 14-16, telefono 78, Rom. IV. 8879 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, affittasi agosto. Piazza Borsa n. 4, quarto. 9099 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affitti ribassati, destra chiesa Roiano 1. 9204 L

APPARTAMENTO, Acquedotto 85, tre stanze, camerino, cucina, affittansi a prezzi ridotti, prontamente, 24 maggio e 24 agosto. 9133 L

APPARTAMENTI e locali diversi affittansi prontamente e per agosto. Informazioni e distinte S. Nicolò 4, II, 3-6. 2311 L

APPARTAMENTINI camera, cucina cor. 20 affittansi prontamente. Media 38, I. 9338 L

APPARTAMENTO bellissimo 2 camere, cameretta, camerino bagno, comfort affittasi 24 maggio cor. 40 mensili. Via Giulia 74 F, porta 6. 9343 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, giardino, Guardiella, affittasi cor. 35 mensili. Rivolgersi via Boschetto 32, porta 6. 3445 L

APPARTAMENTO camera, cucina in villa, II piano, soffitta affittasi cor. 25 mensili. Via Margherita 24 P. Guardiella. 9353 L

APPARTAMENTO soleggiato due entrate, II piano, 4 camere, cucina, cantina, acqua, gas, luce elettrica, acqua pozzo, vis-à-vis Ginnastica affittasi 24 agosto. - Farneto 58, porta n. 3. 3395 L

APPARTAMENTI in campagna, due camere, cucina, due camere, camerino, cucina con orto corone 360 affittansi prontamente. Guardiella 1766 strada nuova Opicina, di fronte alla finanza. 2944 L

APPARTAMENTO soleggiato due stanze, cameretta affittasi prezzo mitissimo. Revoltella 63. 3440 L

APPARTAMENTI soleggiati tre, quattro stanze, camerino affittansi prontamente. Galileo 8 3442 L

APPARTAMENTI signorili tre stanze, camerino, bagno, ascensore affittansi. Margherita 5. 3441 L

APPARTAMENTI moderni una, due, tre stanze, camerino affittansi. Giulia 74 C. 3443 L

APPARTAMENTI due affittansi via Navali 4, uno sette, l'altro cinque stanze, ambidue bagno e giardino, pel 24 agosto, il primo anche prontamente. Rivolgersi Pfeiffer, via Machiavelli 10, telefono 93. 9233 L

APPARTAMENTO a Muggia, due stanze, cucina, casa nuova, vista incantevole, affittasi. - Scala Belvedere 4, II, sinistra, 12-2. 9285 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, soleggiato, vista sul davanti, affittasi prontamente. Via S. Vito N. 4. 3467 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, camerino, affittasi 24 maggio, prezzo conveniente. - Via Massimo d'Azeglio 20, porta 9. 9289 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque camere, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale, affittansi prontamente, via Rossetti N. 37. Informazioni: telefono 111, R. II. 3452 L

APPARTAMENTI tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi per agosto. Via Ireneo 5. Informazioni: telefono 111, R. II. 3457 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Ireneo 5. Informazioni: telefono 111, R. II. 3456 L

APPARTAMENTI stanza, cucina; due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente nello stabile completamente rimodernato, via Petronio 8. Informazioni: telefono 111, R. II. 3459 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, cucina, giardino, affittasi, via Rossetti, angolo via Eremo 6. Informazioni: telefono 111, R. II. 3461 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente, via Petronio N. 7. Informazioni: telefono 111, R. II. 3455 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Galileo N. 1. Informazioni: telefono 111, R. II. 3453 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente, via Galileo N. 10. Informazioni: telefono 111, R. II. 3454 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente, via Petronio 1. Informazioni: telef. 111, R. II 3460 L

APPARTAMENTI 2, 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente via Conti 40. Amministrazione Giulivo, Toro 14. 9323 L

APPARTAMENTO 2 camere, 2 camerini, bagno, terrazza e cucina affittasi prontamente fino 24 agosto 100 corone. Vasari 19, portinaia. 3473 L

APPARTAMENTI grandi, piccoli, in ville, camere vuote, eventualmente ammobiliate, comodità cucina affittansi. Goldoni 19, p. 13. 9317 L

APPARTAMENTINO pulito affittasi prontamente. Vittoria Colonna 6. 9244 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente in via del Bosco. Rivolgersi via Donato Bramante 6, I, sinistra. 9304 L

APPARTAMENTO grande, bellissimo, in villa con giardino affittasi, anche subito. Indirizzo Piccolo. 3410 L

APPARTAMENTI affittansi due camere, cameretta, cucina, cantina, via Media 50, I piano. Rivolgersi via Pietà 31, II. Montegani. 3345 A

APPARTAMENTO signorile quattro stanze, camerino, bagno completo affittasi. Ghiberti 3. 3444 D

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente, via Gatteri N. 34. Informazioni: telefono 111, R. II. 3458 G

APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, camerino, bagno, comfort moderno, unico subinquilino, cor. 900 più accessori. Indirizzo Piccolo. 3390 L

APPARTAMENTO signorile, pieno comfort, sala, quattro stanze, camera servitù, due camerini, cucina, dispensa, bagno, cantina, gas, luce elettrica, ascensore, poggiuolo sulla via Carducci, affittasi 24 agosto. Mercadante 1, porta 41. 9254 L

APPARTAMENTI due, di 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi 24 agosto. Guerrazzi 2 A. 9265 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, soleggiato, stazione tramway, affittasi prontamente, corone 48 mensili. Belvedere 61, portinaio. 3436 L

CASA in città composta di sedici locali, con grande giardino, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 3138 L

CAMERA cucina affittansi, via S. Francesco 60, pianoterra. Rivolgersi via Pietà 31, II, Montegani. 3346 L

CAMERA, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via Media 50, V piano. Rivolgersi: via Pietà 31, II, Montegani. 3344 L

CAMERA due finestre, davanti, soleggiata, cucina chiara, affittasi prontamente, cor. 32 mensili. Belvedere 61, portinaia. 3435 L

BARCOLA Riviera 65, villino Deangeli affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, 2, 3 camere, cucina, terrazza, giardinetto. 9346 L

MAGAZZINI, botteghe affittansi prontamente. Belvedere N. 24. 9006 L

MAGAZZINO grande pressi ferrovia Meridionale affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2201 L

STANZE (due), camerino, cucina, centro Acquedotto, subaffittansi 24 maggio, cor. 600 annue. Indirizzo Piccolo. 3412 L

STANZE ammobiliate, una o due e cucina affittansi. Brandesia 829. Nei pressi del frenoromio. 9328 L

VILLA nuova città due appartamenti, comfort, terreno 130 tese affittasi. Via Margherita (dietro rimesse tramway) Guardiella 24. 9352 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, Signoretto. 3529 M

AVIAZIONE. Motore Anzani 25-30 HP vendesi. Offerte «Motore Anzani» al Piccolo. 3405 M

BARCA grandiosa, velatura cutter di seta cruda, rovere, mogano vendesi prezzo minimo corone 1200. Barcola, Riviera 135. 3477 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi causa partenza vera occasione. Media 8, III, Deana. 9339 M

BICICLETTA usata acquistasi. Offerte con prezzo sub «Cassa pronta al Piccolo. 3515 M

BICICLETTE in qualunque stato (anche impegnate) acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Cicli». 9354 M

BICICLETTA «Styria» vendesi causa partenza. Via Nuova 6, magazzino patate. 9355 M

BICICLETTA buonissima vendesi prezzo mite. Antonio Caccia 11, porta 12. 3437 M

BICICLETTA moderna, marca «Styria», buonissima, mozzo libero, 2 spade, valigietta nuova vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3315 M

BICICLETTA vendesi causa partenza corone 75. Via Giuliani N. 7. 9242 M

BICICLETTA perfetta, forte vendesi, cor. 40. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9279 M

BARCHETTA comperasi oppure cercasi a noleggio per alcuni mesi. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 3466 M

CANOTTO a motore, buonissimo, adatto per qualunque scopo, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 13629 M

CARRO a quattro ruote per cavallo vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3336 M

CASSONE per vestiti e mobili vendesi. Solitario 3, porta 12. 9255 M

CAMERA, cucina vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3463 M

CARROZZELLA per motocicletta cercasi subito. Offerte al Piccolo «Carrozzella». 3439 M

CAMERA matrimoniale, suste legno duro, marmo, tavolo allungare, 6 sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3429 M

CAMERA moderna, suste, materassi lana vendonsi causa partenza. Barriera 23, I, sinistra. 9251 M

CAMERA matrimoniale finissima, macchina cucire, ricamare, nuove, vendono sposi. Acquedotto 53, pasticceria. 3318 M

COPRIPOLVERE bleu fino vendesi corone 26. Ponte 6, II, sinistra. 3409 M

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, con marmi, specchio, vendesi corone 300. Dante Alighieri 12, porta 1. 9322 M

CARRO a due ruote; armonica due file vendonsi. Madonnina 26, corte. 3491 M

CANARINI Harz, insuperabili cantori, cor. 8, nonchè femmine. Manzoni 24, V. 9277 M

CANNOCCHIALE marina, macchine fotografiche Spiegelreflex, bicicletta «Styria», apparato ingrandimento, pistola Browning, Flaubert 6, 9 vendonsi causa militare. Indirizzo Piccolo. 3446 M

DINAMO 40 Volt, 15 Ampère circa cercasi. Offerte Piccolo «Dinamo». 3522 M

FRANCOBOLLI, collezione, lettere vecchie e singoli pezzi in qualunque quantità compera ingegnere Fischer, via Montorsino 3, Telefono 29-14. 2990 M

FRANCOBOLLI usati, singoli, comperansi privatamente. Offerte «Amatore» al Piccolo. 3428 M

FRANCOBOLLI usati, sciolti e collezioni, marche di guerra di ogni paese, comperansi. Rivolgersi: Minkus, dalle 1-2, Caffè Centrale. 9297 M

GRAMMOFONO quasi nuovo, 15 dischi doppi, opere, vendesi, occasione. Gioachino Rossini 10, trattoria Cavalletto. 3465 M

GRAMMOFONO voce potente, quaranta dischi d'opere vendesi. Indirizzo Piccolo. 3510 M

GRAMMOFONO voce forte parecchi dischi non adoperati vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 3523 M

LOCOMOBILE Wolf, 12 HP, visibile in azione, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3291 M

LETTO, sgabello, lavamano, chiffonniers specchio, divano, sedie, poltrone, scrittoio, tavola pranzo, credenza, trumeaux con specchio, specchio, armadio cassetti, cassapanche noce, appendimantelli, cassoni per vestiti e tappeti, mobili cucina, presse per lettere ecc. vendonsi 12-3 p. Via Commerciale 346. 9325 M

LETTO, lavamano due persone, chiffonnier due porte, grammofono con 40 dischi, due diaframmi, vendesi corone 60. Via Montecchi 11, Volk. 3472 M

MACCHINA da scrivere americana, bicroma, perfettissima, vendesi buon prezzo. Giorgio Vasari 20, magazzino. 3502 M

MOBILI usati vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Madonnia 4, II, porta 16. 9238 M

PALME (due), splendide, vendonsi prezzo conveniente, causa partenza. Rivolgersi Capodistria, Casa Bartoli, Piazzale Bartoli. 3187 M

PNEUMATICO 895 per 135 quasi nuovo, 820 per 120 e due nuovi 920 per 125 tutti lisci vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3392 M

PIANO voce straordinaria, adatto ame sala, vendesi. Guardia 12, II. 3423 M

PIANINO nuovo vendesi prontamente cor. 650. Indirizzo Piccolo. 3411 M

PIANOFORTE, bicicletta, libri, dizionari, acquistansi. Offerte indicando prezzo, «Pianoforte» Piccolo. 9282 M

PIANO fabbrica Bösendorfer vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3426 M

REPOSEE, poltrone, copertore, coltrinaggi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3532 M

RAME, ottone vecchio acquistasi. Via Nuova N. 3. 3487 M

STANZA matrimoniale pranzo complete, signorili vendono prontamente sposi. Acquedotto 49, sinistra, mezzanino. 3524 M

STANZA letto mogano lucida fina nuova vendesi causa richiamo. Coroneo 13, primo, destra. 9345 M

STANZA letto bianca, bollitore, lampada gas vendonsi prontamente qualunque prezzo. Via del Rivo 4, II, destra. 3520 M

STANZA letto, stanza pranzo, vasca da bagno, carretto e sedile per bambini, sella con accessori, vendonsi causa partenza. Via Tiepolo 4, secondo. 3419 M

STANZA da pranzo, di lusso, modernissima, quasi nuova, vendesi causa partenza, riflettenti pregati ripassare indirizzo Piccolo. 3407 M

STANZA completa, mobili diversi vendesi causa partenza. Belvedere 75, IV. 9303 M

STANZA matrimoniale, altra una persona, vendonsi prontamente. Alfieri 10, I. 3485 M

TAPPETO persiano, vendesi cor. 550. S. Giusto 6, porta 7, 12-4. 3501 M

VALIGETTA elegantissima, bulgaro, doppio necessaire, quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 3494 M

VIOLINO 4/4 Pasqualotti da concerto vendesi corone 85. Conti 26, Terra. 8403 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGA barbiere darebbesi in consegna portando possibilmente propri ordigni. Madonna del mare 10. 9259 N

CINEMATOGRAFO vendesi causa malattia, occasione favorevole. Scrivere: Casella postale 326, Fiume. 13709 N

CAPITALI disponibili per prime ipoteche da 7000 fino corone 400.000. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77 VIII. 9350 N

DUECENTO corone per un mese cercansi, buoni interessi e garanzia, sub «Senza mediatore» Piccolo. 9269 N

NEGOZIO ottico oreficeria bene avviato vendesi buone condizioni. Offerte sub «Ottico» Piccolo. 98932 N

12.000 corone prima ipoteca cercansi. Offerte «Prima ipoteca» Piccolo. 9335 N

10.000 disponibili per I.a ipoteca pupillare stabile. Offerte sub «G. N.» Piccolo. 3415 N

4000 cercansi buonissima seconda. Offerte al Piccolo sub «Roiano». 3433 N

6000 corone II.a ipoteca 6% dopo corone 6000 prima su realità valore corone 20.000 cerca prontamente negoziante. Offerte «Ipoteca negoziante» Piccolo. 9334 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTA nuova, 5 locali, cantina, giardino, acqua, gas, vendesi a saldo cor. 14.000. Indirizzo Piccolo. 3471 O

CASETTE (due), centro S. Giovanni, fondo adatto anche per costruzione vendonsi. Via Scaletta 6. 3500 O

PODERE di quasi 100.000 tese quadrate con terreni fertilissimi per la coltivazione di patate, legumi, grani, con vigne, prati, boschi ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3492 O

STABILE città, linea tramviaria, moderno, vendesi prontamente saldo corone 18.000, rende 20% netto. Offerte «Urgente realizzo» Piccolo. 9336 O

STABILE centro città, valore 90.000 corone, buona rendita, vendesi o permutasi con realità o casa valore circa 30.000 corone. Rivolgersi Giovanni Nassiguerra, Pietà 6, telefono 77 VIII. 9351 O

VILLA bellissima, con giardino confinante con la spiaggia del mare, valore cor. 60.000 vendesi per cor. 20.000 causa partenza per il servizio militare. Straordinaria occasione per una famiglia che voglia godere di una comoda cura marina. Offerte «Villa» Piccolo. 9319 O

VILLINO via Michelangelo 661, vista mare, 9 locali vendesi, affittasi, piccolo saldoprezzo. 3518 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi, «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8905 P

AMMOBILIAMENTI acquistate dopo esservi persuasi che i prezzi sono realmente 20 per cento più bassi di qualsiasi concorrenza, soltanto nel deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo. Non sprecate denaro. 9342 P

EMORROIDI e stitichezza si curano e guariscono colle rinomate Pillole del prof. Giacomini. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13525 P

FORNI per arrostire pane vendonsi per corone 7.20 compreso sabbia e istruzione. Cesca, via Caserma 14. 3387 P

GHIRLANDE fresche, artificiali, prezzi mitissimi. Via San Giovani 1, Maron. 3516 P

GRANDE occasione. Vesti elegantissime da 7 corone in poi, biancheria, sottane ricamo 5 corone, scarpe moderne a prezzi miti. Colautti, piazza Borsa 14, secondo. 9356 P

CIMICI si distruggono col potentissimo «Radical», cent. 70. Drogheria Cillia. 8517 P

CAPPELLI signora, colossale assortimento modelli anche guarniti. Stabilimento riformazioni con grandiosa scelta forme. Guarnizioni gratis. Prezzi convenientissimi. Via Acque 18. 9290 P

CETRIUOLI, peperoni ecc. offre Ant. Linek, Znaim. 13715 P

CALLISTA pedicure, specialista Giordani padre. Ambulatorio Acquedotto 5, avverte coloro che hanno calli dolorosi, unghie incarnate le più maligne, di presentarsi, che otterranno un felice risultato. Il prezzo delle operazioni: una corona. 8464 P

LANA per materassi acquistasi corone 2.50 il chilogramma. Rivolgersi Acquedotto 60, botteghino erbaggi. 9114 P

LANA nuova, usata, acquistasi. Occasione. Scrivere: Leone Nacson, Beccherie 42. 3201 P

LANA, materassi usati, comperansi pagando cor. 2.50 e più. Via Madonnina 22, corte, Marinschech. 3335 P

LANA usata acquisto per completare spedizione, pagando prezzi alti. Scrivere Berg, Parini 8. 3257 P

LANA usata pagando prezzi massimi acquistasi. Giorgio Vasari 20, magazzino. 3389 P

LANA acquistasi a prezzi massimi. Rivolgersi via Malcontou 7, pianoterra. 9272 P

LANA usata acquistasi pagando corone 2.50 chilogr. Occasione. Vivante. Riborgo 33, caffè. 9307 P

LANA usata, materassi acquistasi, prezzi superiori ai già praticati. Toro 2, primo. 3504 P

LANA usata acquistasi pagando corone 2.50 chilogr. Occasione. Moissis, Pondares 3, corto magazzino. 9306 P

LANA usata comperasi pagando prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi: Osmo, Riborgo 14, negozio. 9308 P

LANA nuova, usata, acquistasi pagando prezzi buonissimi. Ponte 2, magazzino erbaggi. Portizza, Belleli. 3486 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio, telefono 278, rom. 4. 9258 P

LANA usata, acquistasi qualunque quantitativo per completare partita, pagando corone 2.50 al chilogr. Rivolgersi da lunedì in poi. S. Maurizio 10, portinaio. 9286 P

LANA usata, da materassi, acquistasi pagando cor. 2.50 al chilogr. Scrivere Caffè Flora, Vivante. 9287 P

LANA da materassi acquistasi pagando prezzi più alti degli altri concorrenti. Scrivere: Bastione 4, portinaia. 9288 P

MACELLERIA Polacco Carducci 30, telefono 2246. Da domani in poi si venderanno giornalmente trippe di bove a centesimi 96 il chilo. 3531 P

MANICURE, massaggi. Mademoiselle Petrowna, via S. Giacomo 7, I (Corso). 9253 P

MANIFATTURE. Vendita rara convenienza, Via S. Nicolò 30, mezzanino, Devescovi. 3408 P

PATATE di prima qualità, qualsiasi quantitativo fornisce a prezzo minimo la «Barcser Handels Aktien Gesellschaft» Barcs (Ungheria). 9081 P

PATATE imperiali, pasta bianca, centesimi 24 qualunque quantitativo, franco domicilio. Via Ronco 6, angolo Molingrande. 9320 P

PIANTINE, carciofi chioggiotti, vendonsi 10 corone al cento. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 3310 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

MUGGIA. Appartamento due stanze, cucina, casa nuova, vista splendida, affittasi stagione. Scala Belvedere 4, II, sinistra, 12-2. 9284 Q

PORTOROSE o Trieste. Viennese che desidera passare in queste regioni il suo lungo permesso ed avere in pari tempo occasione di apprendere l'italiano, cerca pensione e chiede l'invio di prospetti-pensione. Scrivere sub «Kaufmann 1748» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna, I Strobelgasse 2. 98988 Q

VILLA ammobiliata in Triestinico-Gretta affittasi per stagione estiva. Informazioni Karafiat, Orologio 6. 3401 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

INCOGNITA inviò lettera fotografia 13 corr. a signore, smetta onde evitare serie conseguenze. Figlio incognito. 9239 R

CAMERE matrimoniali, finissime, pranzo, palissandro, quercia, noce americana, cucine laccate in bianco e singoli pezzi, tutto nuovo, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 44, pianoterra. 9296 P

RAVENNA. 3399 R

9126. Arrivata come avviso; di più per l'avvenire. Arrivederci quando per voi impedimenti più non ci saranno. 9292 R

MIO comportamento sincero fedele quello che hai nel cuore, confessami voce amandoti affettuosamente. 3512 R

TRISTE destino. Ritira lettera banco caffè Rossetti sotto mio nome. 9299 R

TORRE bianca. Lontano. Sempre ancora tanto desolato? Coraggio. Memori, distinti saluti invia chi tutti giorni caramente vi ricorda. 9318 R

BOSCHETTO, richiamato 30. Breve fu quel momento che seppe procurarmi tanta felicità, desidererei ancora una volta parlarvi, ve ne prego tanto tanto, mi ridonerete la pace se mi accorderete un abboccamento. Passerò oggi, come intesi, e martedì ore 5 procurate incontro. Affettuosi saluti. 9250 R

NERA. Ti dica il presente tutto il mio immenso affetto. 9329 R

EUTERPE. Venerdì alle 4 ti attenderò luogo dell'ultima volta. 9274 R

ALLA tua muta domanda rispondo che il ricordo è anche troppo vivo. N. 30610. 9358 R

SAN Rocco partito. Dopo lungo tempo domenica ti ho visto. Non mi pareva vero. Sono passati otto lunghi anni e attendo sempre le tue belle promesse fattemi. Purtroppo tu le hai dimenticate. Io attendo pazientemente e spero ancora di vederti vicino. G. sempre casa la mattina. Mille b.. 9326 R

SANTA per ironia, devo assolutamente parlarti. Monfalcone-Miramar. 9357 R

SIGNORA V. Se siete chi penso, sperate. Accertatemi prima lettera vostro nome. 9330 R

ANNIE. La sorte fu funesta e per quanto grande il mio dolore l'unico conforto che mi solleva è l'amore che sento per te. Scrivimi. 9337 D

VEDOVA povera distinta con quattro bambini implora soccorso. Indirizzo Piccolo. 3507 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto martedì 27 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Fazzoletti, calze, blouse, sottane, vestiti ragazzi, ombrelle, camicie e mutande donna, rocchelli, bretelle, scarpe, stivaletti per bambini.